



COMUNE DI
San Giuliano Milanese

CONSIGLIO COMUNALE
DEL 31 MARZO 2022

Sommario dell'Ordine del Giorno:

Approvazione del piano di zona e relativo accordo di programma per la realizzazione distrettuale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e sociosanitari 2021-2023, presa d'atto.....	3
Acquisizione gratuita e accorpamento al demanio comunale di porzioni di viabilità derivata dalla realizzazione dell'edificio che è in via Po a San Giuliano milanese.....	13
Modifica dell'allegato 1 del vigente "regolamento commercio su aree pubbliche" – piante organiche dei mercati – Capoverso "mercato settimanale del sabato mattina denominato "Campoverde" e della planimetria relativa al mercato settimanale denominato "Campoverde", allegata al vigente "regolamento commercio su aree pubbliche", come indicato nell'allegato "2 tavole – tav. 3"	15
Mozione ad oggetto: "criticità uffici postali sul territorio (presentata dai gruppi consiliari di maggioranza).....	17
Mozione ad oggetto: "carenza di medici di medicina generale (presentata dai gruppi consiliari di maggioranza).....	21
Mozione ad oggetto: "piano attuativo commerciale in via Giovanni XXIII" (presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle).....	26
Mozione ad oggetto: "contenzioso tra Assemi e Comune di Carpiano" (presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle).....	33
Mozione ad oggetto: "sicurezza stradale sui nostri confini con San Donato milanese" (presentata dal gruppo consiliare Lega-Lega lombarda Salvini).....	40
Mozione ad oggetto: "richiesta di una tempestiva approvazione di una buona legge sul fine vita che superi le discriminazioni da persone malate" (presentata dal gruppo consiliare Sinistra ecologica solidale partecipata).....	47

APPROVAZIONE DEL PIANO DI ZONA E RELATIVO ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DISTRETTUALE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI 2021-2023, PRESA D'ATTO

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Possiamo iniziare il Consiglio Comunale come proseguimento del 29 marzo 2022. Prego la dottoressa Lucia Gaeta di procedere all'appello nominale. Per la verifica del numero legale. Grazie.

La Segretaria Generale procede all'appello nominale

PRESIDENTE

Grazie dottoressa. Riprendiamo dal punto n. 12 all'ordine del giorno che recita piano sociale di zona, approvazione del piano sociale di zona e relativo accordo di programma per la realizzazione distrettuale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e sociosanitari 2021-2023, presa d'atto. Cedo la parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie. Buonasera a tutti, buonasera Presidente. Ringrazio anche la dottoressa Forenza che è collegata ed è la responsabile dell'Ufficio di piano. Illustro brevissimamente i contenuti, diciamo più che contenuti il percorso che ci ha portato all'approvazione di questo piano di zona che come vedete è 2021-2023. Questo perché la Regione Lombardia ha dettato quelle che sono le linee guida per redigere il piano di zona che contiene tutte quelle misure a livello distrettuale, quindi sovracomunale, che possono essere erogate. Il piano di zona è un documento sistemico programmatico che viene approvato dall'Assemblea dei sindaci del distretto sociale e poi deve essere ratificato dai singoli Consigli Comunali. Questo piano di zona arriva dopo un percorso di proroga del piano zona precedente, quindi 2018-2021, e questo piano di zona è stato elaborato recependo appunto quelle che sono le linee guida regionali che in qualche modo, tra virgolette, ingessano la struttura del piano di zona stesso. Quello che abbiamo cercato di fare è di fare un documento, per quanto possibile, di analisi su quelli che sono state le precedenti programmazioni zonali e quindi i piani di zona precedenti e abbiamo indicato quattro pilastri intorno ai quali andare a sviluppare quelle che sono le sfide future, che sono diciamo il capitolo 5 e il capitolo 6 che trovate appunto all'interno del documento che abbiamo portato in approvazione. Su questi poi interverranno la dottoressa Forenza che ha redatto fisicamente il piano appunto con l'aiuto del tavolo tecnico, che è una struttura, diciamo un tavolo tecnico fatto dalla componente tecnica dei 9 Comuni e dal terzo settore, dal tavolo degli aderenti che fa parte della dell'Ufficio di piano con una funzione anche propositiva. Quelle che sono le quattro aree prioritarie, quelle che vogliamo maggiormente. Abbiamo voluto valorizzare all'interno del piano,

sono un processo di innovazione dei sistemi di welfare, intendendo anche tutta quella che è la partita educativa scolastica. Il servizio di assistenza domiciliare che ormai risale a più a più di dieci anni fa e quindi deve essere adeguato a quelli che sono i nuovi bisogni sociali emergenti, anche in parte direi emersi all'interno della nostra società, della nostra comunità. Il tema dell'abitare che oggi sappiamo quanto è importante il tema dell'abitare per le nostre comunità e in particolare per il Comune di San Giuliano e Melegnano, che sono due Comuni ad altissima tensione abitativa e quindi il piano dell'abitare è diventato un tema centrale del nuovo piano di zona e San Giuliano si affaccia a questo con la possibilità, dopo tanti anni, di poter rimettere sul mercato, come dicevamo ieri sera, 25 nuovi alloggi di proprietà. Per quanto riguarda poi le politiche giovanili sono il terzo pilastro di questo piano di zona, politiche giovanili perché abbiamo visto come la fascia più giovane della nostra popolazione come effetto anche della pandemia abbia bisogno di interventi a sostegno o comunque di accompagnamento alla crescita e anche di abbattimento di quelle che possono essere le difficoltà appunto legate all'isolamento che la pandemia ha provocato nei giovani, anche di accompagnamento e poi, ovviamente, i soggetti vulnerabili con le politiche sociali più in senso stretto. L'ufficio di piano ha poi un proprio bilancio per diciamo ricevere fondi di finanziamento oltre che dai singoli Comuni per alcune attività specifiche come per il funzionamento dell'Ufficio di piano stesso che gestisce e pianifica le risorse che invece arrivano dal fondo nazionale della povertà piuttosto che dal fondo sociale regionale. Io a questo punto, dopo questo cappello introduttivo, lascerei la parola la dottoressa Anna Forenza, che è la responsabile del nostro Ufficio di piano, per entrare invece più nel cuore del documento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Cedo la parola ad Anna Forenza.

DOTTORESSA FORENZA – RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO

Buonasera a tutti. Spero mi sentiate. Ci ritroviamo, sono un habitue della presentazione del piano nell'arco diciamo di vari trienni che si sono succeduti dal 2002 ad oggi. Il Sindaco è stato abbastanza esaustivo nella presentazione. Quindi io mi limiterei a fare un excursus diciamo di quelle che sono le tappe che hanno portato alla costruzione delle sfide contenute e quelle che ci aspettano nell'immediato. Il piano è un programma triennale di fatto che riguarda le politiche sociali territoriali che in base alla normativa nazionale e regionale sono di competenza dei Comuni e degli enti locali che esercitano a livello associato ormai dal 2002. Quindi diciamo che sono vent'anni che il piano viene approvato in modo associato da questi 9 Comuni che compongono il distretto. Nove Comuni, ormai è un bacino territoriale di 312.000 abitanti, è cresciuto molto... Scusate, c'è un'interruzione in corso. Il territorio del distretto è un territorio vasto da un certo punto di vista territoriale, ma è anche un contenitore molto eterogeneo perché è composto da due città grandi, come San Donato e San Giuliano, da un Comune medio

e da sei Comuni di minore dimensione. Questo nel corso del tempo non ha impedito di costruire delle politiche territoriali omogenee, trasversali e soprattutto di diciamo curare i bisogni dei cittadini rispetto alle comunità locali in cui vivevano. Nel tempo, sono passati vent'anni dall'approvazione del primo piano, questo è il settimo piano di zona che approviamo, il territorio è cresciuto non solo in termini di abitanti ma anche di servizi erogati, tutti i servizi erogati devono essere erogati a livello associato. Nonostante alcuni Comuni hanno la capacità di erogazione come dire indipendente di alcuni servizi, la scelta politica, non solo politica, ma anche tecnica di esercitare una forma di erogazione omogenea per tutti i cittadini del distretto, a prescindere dal luogo di residenza, è cresciuta appunto nel tempo e ha acquisito anche un carattere qualitativo. Rispetto al documento di programmazione, appunto, di titolarità dei Comuni che lo esercitano in forma associata, la Regione Lombardia per normativa detta le linee guida triennali, le linee guida di questo triennio sono state approvate ad aprile 2021. Di fatto, veniamo da una proroga di un anno, sino al 31 dicembre 2021, del precedente documento perché questo piano è nato praticamente in piena pandemia e l'abbiamo costruito tenendo conto di quel che stava succedendo. Le quattro aree citate dal Sindaco sono state generate e pensate proprio rispetto a quello che la pandemia ci ha portato da un lato e ci ha insegnato dall'altro. Quindi l'abitare come non solo un diritto alla casa, ma l'abitare rispetto al luogo e ai luoghi. Sappiamo che la pandemia ha congelato di fatto tutta una serie di emergenze abitative delle quali dobbiamo occuparci a breve, i giovani che sono stati la categoria più colpita dalla pandemia e sulla quale gli effetti si stanno vedendo adesso, l'innovazione dei servizi, perché ciò che è stato prima della pandemia, lo dicono gli studi e le analisi, non potrà più funzionare come ha funzionato. Scusate un secondo. Ecco, per quanto riguarda l'innovazione dei servizi trovate nel documento un capitolo completamente dedicato al Piano nazionale di ripresa e resilienza. E poi l'inclusione, le persone vulnerabili, quindi la disabilità, la fragilità. Il percorso del piano viene costruito in energia con ATS e ASST come cardine previsti dalla normativa regionale. Su questa partita si gioca tutta la questione dell'integrazione sociosanitaria. È una questione delicata, è una questione da un lato, come dire, difficoltosa dall'altro, come dire, imposta anche dalle circostanze che la pandemia ci ha portato. Sarà la sfida di questo piano di questo triennio perché le fonti di finanziamento previste al PNRR Sono collegate tra il sociale e i sanitari da una missione particolare, la missione 6. Sapete che a fine dicembre è stata approvata la legge di riforma della riforma sanitaria, la legge 22 del 2021. Questo comporterà una revisione dei servizi territoriali e quindi impegnerà i Comuni in una partita di dialogo con ASST e ATS rispetto ad una serie di servizi e di competenze. Il piano fa un'analisi del territorio che parte un dato democratico e sociale, ma da quelle che sono le caratteristiche territoriali. La difficoltà di costruzione di questo percorso è stata proprio fare tesoro di quelli che sono stati gli ultimi due anni e accogliere nuove sfide che ci aspettano in questo 2022. Non più tardi di questa mattina, questo ambito, l'ambito di San Giuliano milanese, questo distretto ha caricato capo il bando di presentazione di finanziamento relativo al PNRR. L'avviso ministeriale scadeva oggi, quindi

adesso attendiamo l'esito delle valutazioni ministeriali, ma facendo due conti i volumi economici che potrebbero interessare il prossimo triennio il territorio sono intorno ai 5 milioni di euro per una serie di progettualità che ci vedranno tutti impegnati. Quello che questo piano vuole evidenziare, che è stato evidenziato poi in questi ultimi due anni, è una centralità dell'ente locale non solo come ente erogatore di una prestazione di servizi, ma come ente che esprime la sua funzione verso i cittadini, accettando, accogliendo le sfide che altri enti gli consegnano. Sicuramente quello della ricomposizione non solo del socioeconomico a cui prima faceva riferimento il Sindaco. Sempre di più abbiamo investiti non solo di finanziamenti e quindi opportunità per i territori, ma anche vengono affidate a loro le linee di traduzione di questi finanziamenti verso i bisogni dei propri cittadini. Quindi le sfide che ci hanno visti impegnati in questi ultimi anni, che ci vedranno impegnati nel prossimo biennio-triennio sono molto complesse da un lato, ma sfidanti dall'altro nel senso proprio vero del termine, cioè abbiamo la possibilità in questo momento storico florido di finanziamenti di investire in saperi e in conoscenze e in competenze, di far crescere il territorio e quindi anche le risorse a favore dei cittadini. Ci saranno sicuramente delle criticità da affrontare. Ci sarà da rivedere il sistema dei servizi sociali com'è stato finora e questa è poi la sfida di questo piano nazionale di resistenza e resilienza di fatto e dobbiamo sicuramente cogliere queste opportunità che ci vengono date in senso propositivo e positivo. Di fatto il piano è uno strumento flessibile perché può essere adeguato e può essere, come dire, rivisto, rivisitato nel tempo. Regione ci chiede di fare questo e ci chiede soprattutto di tenere in considerazione quelli che sono i bisogni territoriali che emergono, nessuno poteva immaginarsi che diciamo nel pieno ancora di una pandemia subentrasse un'emergenza umanitaria che stiamo vivendo in questo ultimo mese per la quale l'ambito si è attrezzato e sta rispondendo comunque sia a livello di territorio, sia di cittadini che hanno dimostrato come dire capacità di accoglienza istituzionale rispondendo appunto a quello che è stato un impegno preso con la Prefettura di Milano. La pandemia ci ha lasciato tanta vulnerabilità, noi la dobbiamo tenere in considerazione. Dobbiamo tenere in considerazione un sistema sociosanitario fragile, su cui dobbiamo lavorare, puntando appunto alle risorse che ci verranno affidate. Ha lasciato molta disgregazione sociale sui giovani, ma non solo, ha indebolito quelli che erano già vulnerabili, quindi, e soprattutto ha messo i servizi sociali di fronte a una situazione che non è paragonabile a quella per gli utenti del 2020. Su questo i dirigenti e i responsabili dei vari Comuni hanno espresso, come dire, prioritariamente la necessità di omogenizzare anche la modalità di approccio a questi bisogni. La durata del piano è triennale. Sulla data, il triennio inizia il 2021 e finisce il 2023. Di fatto noi approviamo la programmazione sociale approvata dai Sindaci a febbraio 2022 in questo momento. Ci avviciniamo alle prestazioni del PNRR e a tutta una serie di fondi che arriveranno sia dall'Europa sia dal Governo. Andremo sicuramente a scorrere gli obiettivi del piano in questo senso e penso che ci sarà un'ulteriore proroga ancora sul 2024. Le ultime notizie danno che forse i piani di zona seguiranno l'andamento di quelle che sono le scadenze del PNRR, quindi

andremo anche oltre il 2024. Dal punto di vista tecnico, appunto, dopo l'approvazione il documento viene ratificato dei Consigli Comunali, di fatto con la sigla dell'accordo di programma inviato in Regione il percorso di approvazione si conclude e si entra nel vivo della fase attuativa, riapriremo i tavoli che hanno lavorato alla costruzione del documento a breve. Adesso ci siamo dovuti occupare anche di questa ultima emergenza e riavvieremo questi laboratori cantiere anche in forma mista tecnico-politica, con anche dei momenti di riflessioni plenarie con i cittadini per avviare la realizzazione degli obiettivi che ci siamo posti. Io non vi tedierei ulteriormente. Se avete quesiti e domande sono a vostra disposizione.

PRESIDENTE

Grazie dottoressa Anna Forenza. Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Al Qudah, prego.

CONSIGLIERE AL QUDAH

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Trattare il tema del nuovo piano di zona oggi assume un valore e un significato di grande importanza, molto più che nel passato, come è stato ricordato anche prima. Abbiamo attraversato diverse crisi economiche e finanziarie e purtroppo la pandemia e oggi anche la guerra in Ucraina hanno praticamente cambiato completamente ulteriormente lo scenario mondiale. E questo scenario ovviamente ha avuto anche un impatto a livello sociale. Pensiamo ai rincari che abbiamo avuto dei carburanti, della benzina, del gas metano, all'energia elettrica e tutto questo ovviamente ha una ricaduta anche sui bilanci delle famiglie e delle imprese e dobbiamo prendere ovviamente atto che il mondo dal 2020 ad oggi è cambiato radicalmente e ha fatto emergere ulteriori fragilità che già c'erano, ma purtroppo la pandemia le ha fatte crescere. Oggi come oggi, lo scenario, io parto da una frase che condivido molto detta da Papa Francesco che nessuno si salva da solo, e penso che oggi come oggi lo sia ancora più vero dopo quello che stiamo vivendo. Questo vuol dire che il nuovo piano di zona distrettuale che è in discussione questa sera deve rappresentare l'occasione per costruire un nuovo modello di welfare, welfare sociale perché questo deve assumere un valore universale che deve essere valorizzato attraverso delle politiche e delle azioni concrete. Oggi come oggi, purtroppo, non ci sono soltanto i deboli, ma penso che un po' tutti siamo più deboli rispetto al passato. Siamo di fronte al fatto che uscendo da un biennio così difficile e purtroppo entrando anche in un contesto mondiale che complica ulteriormente le cose c'è un nuovo senso di precarietà che c'è nella nostra società. Prendiamo atto ovviamente della programmazione di zona del piano precedente che sono contenuti nel documento. Oggi però dobbiamo contrastare anche le nuove povertà che stanno emergendo in questi ultimi mesi. Chi magari prima aveva un tenore di vita diciamo medio, medio-basso, oggi purtroppo sta entrando in quella fascia che viene catalogato come fascia dei poveri. Purtroppo anche l'emarginazione sociale sta aumentando e quindi il contesto è cambiato. È stato ricordato anche prima perché stiamo

vivendo una fase completamente diversa. Riteniamo che si debbano cogliere ovviamente tutte le opportunità derivanti dal PNRR, perché i fondi concorrono a finanziare la progettualità di ambito, in particolare per gli interventi in materia di inclusione e coesione e nello specifico, per quanto riguarda poi gli aiuti che si possono fare e concretamente quello che possiamo, quello che si può avere in termini di progetti e percorsi di integrazione sociosanitaria a cui sono stati citati prima, costruiti con ATS e ASST, la legge citata prima, la 22 del 2021, prevede una nuova articolazione delle relazioni istituzionali tra i distretti e i territori. Abbiamo istruzioni, distretti, case di comunità, ospedali di comunità, centrali operative territoriali, introduzione delle infermerie di famiglia. L'esperienza della pandemia, appunto, ci dovrà condurre ad accelerare soprattutto per quanto riguarda la predisposizione di investimenti economici che possono fronteggiare la crisi. E il ritorno ad una dimensione distrettuale e di ambito è certamente un segnale utile per tornare a parlare di casa, tornare a parlare di luoghi di vita, di domiciliarità e dobbiamo tutti insieme cercare di fare sintesi, di fare sintesi tra temi generali e traduzioni locali. Occorre valorizzare poi il tema delle reti tra risorse territoriali, superando sistemi di regole che vincolano anziché favorire le collaborazioni. Dobbiamo quindi cercare tutti insieme di cogliere le opportunità che il PNRR darà, sta dando e darà. Perciò noi questa sera siamo come Partito Democratico, assolutamente disponibili e aperti al confronto e siamo sul fronte dei servizi alla persona e di un welfare maggiormente aderente alla situazione attuale, al contesto attuale, e perciò vogliamo essere, e questo è un messaggio che rivolgiamo all'aula e all'Amministrazione, intendiamo essere parte attiva nel sostegno alla progettualità che è contenuto nel piano sociale di zona che vanno nella direzione di rispondere ai bisogni dei nostri cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Al Qudah. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente. Solo poche, brevissime riflessioni. Prima di tutto riprendo l'allegato 1 all'accordo di programma. Una considerazione, leggo testualmente che c'è scritto "la pandemia ha reso infatti più evidenti alcuni aspetti critici di natura strutturale del sistema sanitario, disparità territoriali nell'erogazione dei servizi, inadeguata integrazione tra servizi ospedalieri e servizi territoriali e servizi digitali, tempi di attesa elevati per le erogazioni di alcune prestazioni, scarsa capacità programmatoria per la risposta ai bisogni sanitari e sociali". Io leggo queste cinque righe come l'ammissione di un fallimento. Quindi se fallimento si tratta, e si tratta di fallimento e in Lombardia ne sappiamo qualcosa, a questo punto bisogna cogliere quest'occasione per aggiungere fallimento a fallimento. Perché fino a tre o quattro anni fa io sentivo dire, quando dai banchi dell'opposizione dicevamo i medici di famiglia sono pochi, bisogna fare qualcosa, ci veniva detto ma il sistema della Regione Lombardia prevede che alla fine i medici di famiglia fanno solo le ricette. Ci siamo accorti che questo non è vero. Quindi la

sanità ospedalocentrica non funziona. Quindi bisogna cambiarla. Bisogna cambiarla non vuol dire nomina di persone e basta in tutte le strutture che vengono realizzate per spendere i fondi. Vuol dire poi farla funzionare sul serio. Quindi noi siamo bravissimi in Italia a scrivere le cose così come dovrebbero funzionare, siamo un po' meno bravi a realizzarle e a farle funzionare. Sembra quasi che la fatica più grossa sia fare dei documenti belli, ma poi a realizzarli non ci pensa più nessuno. Quindi io mi auguro che poi vengano realizzate. Purtroppo sono pessimista perché leggendo le cose che ci sono scritte nel giro di quattro o cinque anni tutti quei problemi di questo fallimento che abbiamo visto con la pandemia dovrebbero ribaltarsi, visto anche i fondi enormi che ci sono. Leggo sempre dagli obiettivi di integrazione allegato 1 all'accordo di programma: "il PNRR affronta in modo integrato il mondo dell'assistenza sociosanitaria territoriale, collegando alcuni investimenti della missione 5, inclusione e coesione, componente 2, infrastrutture sociali, famiglie, comunità del terzo settore, collegandole agli investimenti e progetti di riforma proposta della missione 6, sanità, reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale sanitaria, la telemedicina oggi non esiste, intendono rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenzialmente e la creazione di strutture e presidi territoriali come le case della comunità e gli ospedali di comunità, il rafforzamento dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina (di nuovo) e una più efficace integrazione con i sociosanitari. In più poi ci mettiamo, come si mette sempre come il prezzemolo, la legge quadro sulla disabilità e la riforma del sistema di interventi a favore di anziani non autosufficienti. Dopodiché veniamo alle cose più concrete. Premesso il fallimento e premesso che ci sono i soldi del PNRR, la legge 22 del 2021 per quanto concerne la Lombardia prevede una articolazione delle relazioni istituzionali tra servizi sui territori, fra cui istituzione dei distretti, case di comunità, ospedale di comunità, centrale operative territoriali, introduzione degli infermieri di famiglia. Non si dice nulla dei medici di famiglia, uno dei problemi più grossi è quello dei medici di famiglia. Quindi concludo dicendo che l'impegno non è fare dei bei documenti, ma far funzionare la sanità. Ai cittadini interessa come funziona nel concreto, non la bellezza dei documenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Aversa. Ci sono altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Una domanda, vedo che il piano di zona è stato già approvato dall'assemblea dei Sindaci, quindi essendo una presa d'atto non c'è una dichiarazione di voto? La presa d'atto è esattamente uguale ad una votazione? Chiedo, sono ignorante.

PRESIDENTE

Grazie. Chiedo il supporto. Prego dottoressa.

SEGRETARIA GENERALE

Volevo dire che la presa d'atto è effettivamente una condizione per cui non c'è una valutazione, se non per determinati motivi, di quanto già predisposto dall'Assemblea dei sindaci. Questo non significa che debbano per forza approvare. Quindi la presa d'atto è comunque una votazione che presuppone un esercizio da parte del singolo Consiglio comunale che può aggiungere o prendere atto, allo stato confezionato il piano non richiedere ulteriori integrazioni. Essendo la presa d'atto un voto a tutti gli effetti, è possibile fare la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Grazie dottoressa. Passo quindi alla dichiarazione di voto. Consigliere Aversa, Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO

Grazie Presidente. Il voto di Fratelli d'Italia sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI

Grazie, Presidente. No, per dire che la dichiarazione di voto è favorevole al piano. Chiaramente è un piano complesso perché complesso è il territorio in cui ci troviamo. Quello che ci si augura è un miglioramento generale e generalizzato della sanità pubblica, a differenza di investimento sul privato, per quanto riguarda la tutela e la gestione dei malati, perché la speculazione sul dolore è una cosa che non dovrebbe far parte di nessuna parte politica. Grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Al Qudah .

CONSIGLIERE AL QUDAH

Grazie Presidente. Il nostro voto, anche per le ragioni che ho esposto precedentemente, è favorevole. Ribadiamo come Partito Democratico che siamo assolutamente a disposizione a

collaborare e a impegnarci per poter dare concretezza al piano, quindi ribadiamo il nostro approccio, il nostro auspicio che si possano ottenere i risultati sperati. Quindi ribadiamo che il voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Consigliere Franco Oldani.

CONSIGLIERE OLDANI

Grazie. Il nostro parere sarà favorevole e chiedo solo all'Amministrazione se può fare, visto che ci saranno azioni a seguire anche sui medici di base, di avere un'attenzione maggiore proprio per i medici di base che c'è una carenza forse eccessiva, non solo in questo Comune ma anche in altri Comuni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere, prego Consigliere Sentiero.

CONSIGLIERA SENTIERO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, nel caso avessi saltato qualcuno. Per la lista civica Viviamo San Giuliano il parere è favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Per l'Amministrazione, prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Il voto è ovviamente favorevole. Faccio i complimenti alla dottoressa Fiorenza anche per l'energia che mette quotidianamente nella sua attività, garantendo anche una certa trasversalità ai Comuni su materie che sono complesse e quanto mai delicate come in un momento di pandemia. L'abbiamo visto nel corso 2020-2021, quando l'Ufficio di piano è stato investito di risorse imponenti e con velocità si è dovuto poi procedere alla erogazione. Quindi il documento non solo credo sia un bel documento, credo che sia un documento assolutamente normale che però è riuscito anche a fare una sintesi politica all'interno dell'Assemblea, mettendo proprio a fattor comune l'esperienza delle Amministrazioni, degli amministratori in una logica non di appartenenza politica, ma di trasversalità rispetto alla finalità vera che è quella di aiutare le persone che hanno fragilità. Questo piano di zona parla anche di integrazione sociosanitaria, ma non parla ed esula dall'attività, invece dagli aspetti sanitari, perché, come è noto a tutti, è una competenza che non è in campo alle Amministrazioni locali. Si fa della integrazione, si parla di integrazione sociosanitaria e quindi il Comune e il piano di zona si occupano della parte sociale della pianificazione sociosanitaria, la sanità sta in campo ad ASTT e

i Comuni si devono interfacciare, sono d'accordo con chi diceva prima, anche a sollecitare le diverse attenzioni che ci sono già all'interno della stessa ASST perché essere parte della ATS Assegnano Martesana è diverso che essere dell'ASST Milano e questo è un problema che abbiamo posto anche alla Regione e che speriamo insieme agli altri Sindaci della conferenza di ATS possa poi trovare accoglimento dagli organi preposti che, ripeto, in materia di sanità non sono quelli del Comune. Quindi per questo votiamo favorevolmente. Apprezziamo anche il voto delle forze di opposizione su un tema che comunque deve vedere unito tutto il Consiglio Comunale, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Quindi passiamo alla votazione. Mettiamo in votazione il punto n. 12 all'ordine del giorno che recita: piano sociale di zona, approvazione piano sociale di zona e relativo accordo di programma per la realizzazione distrettuale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio sanitari 2021-2023, presa d'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Passiamo ora ai Consiglieri da remoto. Consigliera Chiara Caponnetto. Favorevole. Grazie Consigliera. Consigliere Domenico Sgroi. Voto favorevole. Grazie Consigliere. Do lettura di voto all'unanimità del punto n. 12 che recita: il piano sociale di zona e il relativo accordo di programma per la realizzazione distrettuale del sistema integrato di interventi ai sociali e sociosanitari 2021-2023, il Consiglio approva.

ACQUISIZIONE GRATUITA E ACCORPAMENTO AL DEMANIO COMUNALE DI PORZIONI DI VIABILITA' DERIVATA DALLA REALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO CHE E' IN VIA PO A SAN GIULIANO MILANESE

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 13: acquisizione gratuita e accorpamento al demanio stradale comunale di porzioni di viabilità derivata dalla realizzazione dell'edificio che è in via Po a San Giuliano milanese. Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie. Vado veloce perché questa delibera l'abbiamo approfondita con la commissione territorio alla presenza dell'architetto Margutti. Di fatto, nel momento in cui il Consiglio Comunale ha adottato la variante urbanistica rispetto all'intervento che ha consentito la realizzazione di Ikea nel corso del cantiere sono state fatte più varianti senza andare a modificare quella che era la convenzione attuale e quindi alcune porzioni di viabilità interna al lotto o esterne al lotto, ma realizzate durante l'intervento, non sono mai state cedute all'Amministrazione, quindi sono di fatto aree su cui già oggi una parte di via Po è ancora di proprietà di Ikea e quindi è necessario, per esempio, mettere mano e acquisirle al patrimonio. Con questa delibera se ne prende atto e si prende atto anche della volontà di Ikea di cedere gratuitamente queste aree di loro proprietà individuate al catasto terreno del Comune di San Giuliano milanese al foglio 13 mappali 411, 428, 427, 429, 465, 416, 435, 436, 437, 438, 439 quale parti in spazi bianchi o viabilità parte area agricola ordinaria e parte viabilità area agricola come da allegato 1 a disposizione del Consiglio, evidenziati dalla planimetria con tratto rosso. Di dare atto che questa gestione di aree di cui al punto 2 avviene senza corrispettivo in denaro e a titolo gratuito. E questo, il fatto che vi sia la disponibilità del soggetto proprietario alla cessione a sue spese consente di non ricorrere all'esproprio, ovvero dalle tempistiche imposte appunto dalla legge 448 del '98. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Passiamo alla discussione. Ci sono interventi? Bene, passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO

Grazie Presidente. Il voto di Fratelli d'Italia sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliera Grechi. Consigliere Pasquale Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Grazie Presidente. Anche il voto di Forza Italia sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Oldani?

CONSIGLIERE OLDANI

Grazie Presidente. Favorevoli.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliera Sentiero.

CONSIGLIERA SENTIERO

Favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Per l'Amministrazione? Passiamo alla votazione, mettiamo in votazione il punto n. 13 all'ordine del giorno: acquisizione gratuita e accorpamento al demanio stradale comunale di porzioni di viabilità derivati dalla realizzazione dell'edificio Ikea in via Po a San Giuliano milanese. Per alzata di mano, per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per chiamata nominale. Consigliera Chiara Caponetto? Favorevole. Consigliere Domenico Sgroi? Favorevole. Grazie. Do lettura dell'espressione di voto. All'unanimità il punto all'ordine del giorno acquisizione gratuita e accorpamento al demanio stradale comunale di porzioni di viabilità derivati dalla realizzazione dell'edificio Ikea in via San Giuliano milanese il Consiglio approva.

MODIFICA DELL'ALLEGATO 1 DEL VIGENTE "REGOLAMENTO COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE" – PIANTE ORGANICHE DEI MERCATI – CAPOVERSO "MERCATO SETTIMANALE DEL SABATO MATTINA DENOMINATO "CAMPOVERDE" E DELLA PLANIMETRIA RELATIVA AL MERCATO SETTIMANALE DENOMINATO "CAMPOVERDE", ALLEGATA AL VIGENTE "REGOLAMENTO COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE", COME INDICATO NELL'ALLEGATO "2 TAVOLE – TAV. 3".

PRESIDENTE

Rammento a tutti che nella seduta del Consiglio Comunale del 30/03/2022 il punto n. 14 che recita regolamento per l'utilizzo di aree private, settore di uso pubblico adibite a parcheggio è stato ritirato. Quindi passiamo al punto n. 15: modifica dell'allegato 1 del vigente "regolamento commercio su aree pubbliche" - piante organiche dei mercati – campoverso "mercato settimanale del sabato mattina denominato "Campoverde" e della planimetria relativa al mercato settimanale denominato "Campoverde", allegata al vigente "regolamento commercio su aree pubbliche", come indicato nell'allegato "2 tav. 3". Prego Assessore Catania.

ASSESSORE CATANIA

Ok, grazie. Buonasera a tutti. Allora questo punto è già stato affrontato in diverse commissioni, una presieduta dal presidente Rallo del territorio, l'altra invece presieduta dalla Consigliera Grechi in commissione affari istituzionali, a cui faccio i miei complimenti per la nuova nomina e approfitto, quindi, apro questa parentesi per poi ritornare appunto sul punto quello riguardante una miglioria che è stata richiesta diverso tempo fa, prima ancora della stesura ed approvazione del regolamento che è avvenuto solo nel 2021. La miglioria riguarda l'associazione dei battitori, che è presente solo all'interno della Regione Lombardia, che ha chiesto un passaggio da un banco a un altro appunto per migliorare la propria esposizione. Si parla sia di merce alimentare sia di non alimentare, quindi si è provveduto prima all'interno della commissione territorio che poi quella di affari istituzionali di portare questa modifica. Apro una parentesi, che è quella che riguarda un suggerimento dall'Amministrazione, nella persona del Sindaco, di alleggerire un attimino la procedura quando si vanno a modificare questo tipo di allegati. Tra l'altro, è stata affrontata all'interno dei confini di questo tema e penso sia parere condiviso, almeno è stato condiviso all'interno di componenti di entrambi le commissioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Catania. Apro la discussione. Ci sono interventi? Quindi passo alla dichiarazione di voto. Prego Consigliere Aversa. Grazie Consigliere Aversa. Consigliere Rallo? Grazie Consigliere Rallo. Prego Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO

Presidente, la posso fare questa dichiarazione di voto. Sono contento che il Consigliere Aversa non abbia detto niente perché abbiamo tutto a verbale e nel caso in cui diceva qualcosa eravamo pronti già a ostruirlo, diciamo.

PRESIDENTE

Consigliere Rallo, siamo in dichiarazione di voto. Grazie. Le rammento che siamo anche in Aula consiliare. Grazie. Grazie Consigliera Grechi. Consigliere Cozzolino? Grazie. Consigliere Carminati? Grazie. Consigliere Oldani? Grazie. Per l'Amministrazione? Quindi passiamo alla votazione. Mettiamo in votazione il punto n. 15 all'ordine del giorno: modifica dell'allegato 1 del vigente regolamento commercio su aree pubbliche piante organiche dei mercati, capoverso mercato settimanale del sabato mattina denominato campo verde e della planimetria relativa al mercato settimanale denominato Campoverde, al vigente regolamento commercio su aree pubbliche come indicato nell'allegato 2 tav. 3. Per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi per i Consiglieri in remoto per appello nominale. Chi è favorevole alzi la mano. Consigliera Chiara Caponetto? Favorevole, grazie. Consigliere Domenico Sgroi? Grazie Consigliere. Do lettura dell'espressione di voto. All'unanimità il punto all'ordine del giorno modifica allegato 1 del vigente regolamento commercio su aree pubbliche piante organiche dei mercanti Capoverso mercato settimanale del sabato mattina denominato Campoverde e della planimetria relativa al mercato settimanale denominato Campoverde allegata al vigente regolamento commercio allegato 2 tav. 3 il Consiglio approva.

MOZIONE AD OGGETTO: "CRITICITÀ UFFICI POSTALI SUL TERRITORIO (PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA).**PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto n. 16: mozione ad oggetto criticità uffici postali sul territorio presentato dai gruppi consiliari di maggioranza condivisa e firmata da tutti i rappresentanti dei gruppi consiliari, all'infuori dei Consiglieri del Movimento 5 Stelle. Prego il Consigliere Sentiero di procedere all'illustrazione.

CONSIGLIERA SENTIERO

Grazie Presidente e grazie anche ai Consiglieri di opposizione per aver sottoscritto questa mozione, criticità uffici postali sul territorio. Premesso che Poste Italiane è la più importante azienda postale italiana, nata come ente pubblico che gestiva i motori dei servizi postali telegrafici per conto dello Stato, che oggi è una società per azioni in cui il capitale sociale è per il 29,3% del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 35% di Cassa depositi e prestiti, a sua volta controllata dal Mef, e per la restante parte dai titoli istituzionali retail, fino al 30 aprile 2026 la società è depositaria del servizio postale universale, ovvero deve fornire alcuni servizi di consegna di lettere e pacchi su tutto il territorio nazionale italiano. Negli ultimi vent'anni ha realizzato profondo processo di rinnovamento con l'obiettivo di innalzare la qualità dei servizi e di ampliare la gamma dell'offerta e che oltre ai servizi tradizionali spazia della gestione di servizi online, al settore della telefonia come operatore mobile virtuale, alla gestione di fondi comuni di investimento, al mercato delle polizze vita. Appurato che il tasso di redditività colloca Poste Italiane ai primi posti tra i grandi operatori postali d'Europa, che la missione dell'azienda declinata attraverso la presenza sul territorio con 12.845 uffici postali ed un organico di 125.000 dipendenti la collocano come servizio bancario e agenzia di assicurazioni con maggiore capillarità sul territorio italiano. Considerato che nella città di San Giuliano milanese sono attivi tre uffici postali su una popolazione di 30.800 abitanti e un'area di 30,7 km quadri, più precisamente in via Indipendenza borgo lombardo che è operativo solo la mattina fino alle 13:35, in via della Pace che è operativo sino alle 16:00 con chiusura il giovedì, che non effettua servizi di sportelli privati, e in via Roma, operativo sino alle 19:00. Tenuto conto che tutte e tre le sedi hanno una superficie calpestabile di dimensioni non idonee al ricevimento del pubblico e soprattutto l'ufficio postale centrale del paese situato in via Roma, che è l'unico operativo sei giorni su sette, è aperto fino alle 19:05 presenta una superficie calpestabile di circa 30 m² per un'utenza che già in periodo pre-Covid era costretta a trascorrere l'attesa fuori dei locali. Con l'avvento della pandemia, è sempre più frequente vedere persone in attesa fuori dai locali, sul marciapiede antistate l'ingresso senza protezione dalle intemperie. Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a calendarizzare un incontro con l'azienda per analizzare la situazione della città, evidenziando i disagi per i cittadini e per i dipendenti, al

fine di ottenere l'impegno da parte di Poste Italiane a trovare adeguate soluzioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Sentiero. Apro la discussione. Prego Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO

Sì, grazie Presidente e buonasera a tutti. Intanto ringrazio la proponente per questa mozione che sicuramente è un tema molto, molto sentito in città. Tra l'altro è un tema molto sentito in città, compreso le frazioni di Sesto Ulteriano e Civesio. Vedo che non ha inserito l'ufficio postale che c'è a Sesto Ulteriano che è aperto solo mezza giornata, quindi crea ancora più disagio ai cittadini. Detto ciò, noi siamo favorevoli, anticipo già anche la nostra dichiarazione di voto, non solo perché, ripeto, l'abbiamo firmata anche noi, ma perché soprattutto è un tema molto, molto importante. Spero che l'Amministrazione poi riesca con questa gente a trovare soluzioni, perché da quando sono diventati società per azioni si fa davvero fatica oltre a parlarci che poi una chiacchierata si fa anche, ma poi a trovare soluzione. Purtroppo il Comune non può concedere, prestare, affittare uno spazio, dicevo, perché sono società per azioni, però spero che si riesca a trovare una soluzione che vada bene a tutti, che sia comoda un po' per tutta la città per comunque non fare distinzioni di cittadini e soprattutto, quando abbiamo magari qualche risposta Consigliera, che ci sia un ritorno amplificato in città secondo me è molto più importante. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Oro. Prego Consigliere Aversa. Consigliere Aversa, mi scusi, può di nuovo prenotarsi per favore?

CONSIGLIERE AVERSA

Sì, grazie Presidente. Vi preannuncio anche la dichiarazione di voto. Il mio voto sarà favorevole. Non l'avevo sottoscritta perché non l'avevo letta, e comunque non la sottoscrivo, ma comunque voto favorevole. Perché ci sono due punti che io avrei modificato. Sui 30 metri quadri di via Roma io non so se sono 20 metri quadri, mi sembrano obiettivamente molti di più. Non è quello il punto. Poi c'è un altro punto, "impegna il Sindaco e la Giunta a calendarizzare" mi sembra ridondante, cioè io impegnerei solo il Sindaco, anche perché le Poste è già difficile e quindi più che calendarizzare direi a sollecitare un incontro, solo il Sindaco. Perché ricevere nove persone non sapevano neanche dove metterle, tra l'altro. Quindi solo per questo motivo. L'esigenza c'è, ma teniamo presente che è un'esigenza che con l'evolversi dei nuovi sistemi di pagamento, con il Pago.PA e tutto il resto in realtà noi avremo una riduzione sempre maggiore, probabilmente dei servizi postali come è avvenuto e sta avvenendo per le banche. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI

Grazie. Grazie ai proponenti per averci comunque richiesto di prendere parte alla presentazione di questa mozione poiché è un annoso problema della comunità di San Giuliano milanese. Io stessa è tre giorni che sto cercando di andare in posta per ritirare un pacco e ci sono riuscita oggi solo perché abbiamo posticipato di mezz'ora il Consiglio Comunale, altrimenti non ci sarei riuscita, e ho passato più di mezz'ora in piedi fuori. Quindi assolutamente non è di competenza direttamente del Comune, del Sindaco, del Consiglio Comunale, ma di fatto se noi possiamo richiedere ulteriormente con questa mozione al Sindaco, per quanto non sia di sua diretta competenza, di farsi portavoce del Consiglio Comunale e della cittadinanza tutta ben venga che perlomeno vengano aumentati gli orari o che comunque ci sia un'adeguata sede per poter svolgere tale attività, sia in centro città che giustamente come dice il Consigliere Oro anche nelle altre frazioni. Per cui grazie mille, il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Grechi. Prego Consigliera Sentiero.

CONSIGLIERA SENTIERO

Allora ringrazio il Consigliere Oro perché mi ero persa via Manara sesto, e quindi ringrazio ancora per avere sottoscritto questa mozione che so benissimo non essere di competenza del Comune, ma è sicuramente un problema che la cittadinanza di San Giuliano risente. È vero che con la digitalizzazione ormai, Pago.PA, eccetera, ma non dimentichiamoci che ci sono anche tante persone anziane che comunque sono costrette a recarsi in borsa. Lei stessa, Consigliera, ha fatto notare che per un pacco o una raccomandata comunque in posta bisogna andare e le persone anziane che non hanno dimestichezza con i computer, eccetera, comunque devono usufruire del servizio e darglielo sul marciapiede o comunque non dare un servizio adeguato alla cittadinanza, insomma, mi sembra poco carino. Quindi grazie ancora a tutti.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Passiamo quindi alla dichiarazione di voto. Consigliere Aversa? Grazie. Consigliere Rallo? Consigliera Grechi? Grazie. Consigliere Cozzolino? Grazie. Consigliere Carminati? Grazie. Consigliere Sentiero? Grazie. L'Amministrazione?

SINDACO

No, grazie ai proponenti e anche agli altri gruppi che l'hanno sottoscritta. In realtà l'Amministrazione già negli anni passati aveva interessato, aveva fatto un incontro a cui poi non

era seguito assolutamente nulla di concreto. Abbiamo scritto anche in prefettura. Il prefetto aveva sollecitato una soluzione perché lì era il problema della pandemia e quindi aveva investito anche le forze dell'ordine per fargli una relazione puntuale, ma Poste non ci ha assolutamente dato risposte concrete. Torniamo sicuramente alla carica, anche forti comunque di tutto il Consiglio Comunale che pone un problema e vediamo se riusciamo a trovare una soluzione tenendo conto che quello è uno degli uffici postali di proprietà di Poste e che quindi questo era una limite che ci avevano posto è che loro non hanno come politica aziendale l'input di barattare una sede di proprietà con una sede in affitto. Quindi questa era un po' la difficoltà. Noi abbiamo proposto anche dei locali che via via si liberavano sempre lungo la via Emilia perché questo era uno dei criteri anche che avevano evidenziato. Vediamo cosa succederà e poi aggiorneremo se ci saranno degli esiti sia positivi che negativi con Poste informeremo poi dopo il Consiglio Comunale. Comunque grazie, il voto dell'Amministrazione sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Quindi passiamo alla fase di votazione della mozione ad oggetto: criticità uffici postali sul territorio dei Consiglieri di maggioranza condivisa e firmata da tutti i rappresentanti consiliari oggi presenti all'infuori del gruppo Movimento 5 Stelle. Per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole alzi la mano. Consigliera Chiara Caponnetto? Prego. Favorevole. Grazie Consigliera. Consigliere Domenico Sgroi? Favorevole, grazie. Do lettura dell'espressione di voto: ad unanimità il punto all'ordine del giorno ad oggetto mozione criticità uffici postali sul territorio, presentata dai gruppi consiliari di maggioranza, poi condivisa e firmata da tutti i rappresentanti dei gruppi consiliari oggi presenti all'infuori del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle il Consiglio approva.

MOZIONE AD OGGETTO: "CARENZA DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE (PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA)

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 17: mozione ad oggetto carenza dei medici di medicina generale presentata dai gruppi consiliari di maggioranza. Prego Consigliera Sentiero per l'illustrazione. Prego Consigliera Scarpato.

CONSIGLIERA SCARPATO

Buonasera. Allora l'oggetto è carenza di medici di medicina generale. Premesso che il tema della carenza di medici di medicina generale è effetto dell'invecchiamento generalizzato della popolazione italiana, dell'invecchiamento della classe medica, dei danni del reclutamento degli anni passati per scelta dei Ministeri per alcuni farraginosi strumenti nell'assegnazione degli ambiti parenti. Secondo quanto diffuso dalla federazione italiana dei medici di medicina generale nei prossimi cinque anni su base nazionale smetteranno di esercitare 14.908 medici di famiglia, circa il 53% del totale. Con la conseguenza che circa 14 milioni di italiani rischiano di rimanere senza medico di base. La formazione dei medici avviene attraverso un meccanismo di assegnazione delle borse di studio finanziate dal Fondo sanitario nazionale e definite di concerto fra Ministero della Salute, Ministero dell'Università e della ricerca. Nell'aprile scorso si sono svolti i test per l'accesso ai 1200 posti disponibili ai corsi di formazione specifica in medicina generale in tutte le Regioni. I posti contrassegnati risultano insufficienti per completare le carenze in essere. Evidenziato che il corso di formazione per MMG dura tre anni, si compone di 4.800 ore e prevede attività pratiche e teoriche. La frequenza ai suddetti percorsi formativi a tempo pieno è incompatibile rispetto a quasi tutte le attività professionali, ad esempio continuità assistenziali. Il Decreto Legge 135/2018, convertito con la legge 12/2019, con il successivo Decreto Legge 35/2019, convertito con modificazioni dalla legge 25 giugno 2019, ancora più durante l'emergenza Covid-19 hanno fatto cadere gran parte delle incompatibilità e gli specializzandi sono stati utilizzati in prima linea con ottimi risultati. La normativa ha consentito ai tirocinanti di MMG di assumere incarichi compatibili e conosciuti al fine del percorso formativo, facendoli contribuire significativamente ai bisogni espressi dall'SSR. Avendo evidenziato questo molti aspetti positivi si ritiene utile perciò utile promuovere una modifica normativa, confermando la possibilità per i medici tirocinanti dei corsi MMG concorrere all'assegnazione degli ambiti carenti e ad incarichi di sostituzione a tempo determinato di medici di medicina generale convenzionato col servizio sanitario nazionale della durata di almeno sei mesi continuativi. Con la deliberazione n. 11 55004 del 5 luglio 2021 la Regione Lombardia ha approvato le linee guida per lo sviluppo del corso di formazione dei medici di medicina generale, che prevede l'attuazione del tirocinio professionalizzante, invece della parte di attività svolta in affiancamento presso l'ambulatorio della MMG. La medesima

deliberazione n. 11 5004 del 5 luglio 2021 di Regione Lombardia definisce che il massimale per i tirocinanti che assumono l'incarico nell'ambito delle aree carenti sia significativamente aumentato fino a 1.000 assistiti, al fine di garantire che il servizio sia compatibile con la sostenibilità economica della gestione dell'ambulatorio, fermo e restando che l'impegno orario non dovrà interferire con l'attività didattica. La stessa deliberazione n. 2 534 del 5 luglio 2021 Regione Lombardia determina che ai tirocinanti che frequentano il tirocinio professionalizzante, assumendo nell'ambito carente l'incarico temporaneo, dovrebbero inoltre essere riconosciuti gli stessi incentivi per altri MMG, in particolare per quanto riguarda la quota per la medicina di gruppo e la quota per il personale di studio. Ricordiamo che i posti disponibili per i corsi di formazione in Lombardia sono assolutamente insufficienti rispetto alle necessità, ma anche le borse di studio per il triennio 2016-2019. Cento borse di studio per il triennio 2017-2020, 317 borse di studio per il triennio 2018-2021 a cui la Regione Lombardia ne ha aggiunte ulteriori 35 con risorse proprie, 313 borse di studio per il triennio 2019-2022, 174 borse di studio per il triennio 2020-2023. Sottolineato che attualmente in Lombardia si contano circa 900 ambiti carenti su 8.000 ambiti complessivi. Le carenze maggiori si registrano nell'area metropolitana e nei piccoli Comuni. In Lombardia nell'arco temporale 2018-2028 si stima che andranno in pensione circa 4.167 medici di famiglia. Il Covid, che ha ribadito l'importanza della medicina territoriale, al posto di aggiungere borse di studio per formare i nuovi medici di famiglia, il Ministero ha dimezzato i posti assegnati alla Lombardia, determinando in sole 174 le borse di studio per il triennio 2020-2023. Ricordo che sta succedendo sempre più frequentemente che i cittadini si trovano senza medico di famiglia e che non sappiano a chi rivolgersi. Occorre trovare una soluzione che possa mitigare il rischio del cittadino di trovarsi senza medico di famiglia. La legge regionale 23/2015 all'art. 17 ter ha dato la facoltà alla Regione Lombardia di poter integrare nelle more del fondo sanitario regionale borse di studio aggiuntive per i medici di medicina generale. Il fondo sanitario regionale viene definito con criterio nazionale di riparto del fondo sanitario nazionale e copre le spese sanitarie previste da Lea, ovvero a garanzia del principio di accesso universale alle cure garantito dalla Costituzione italiana. La Fondazione Gimbe ha certificato che nel report 7/2019 dal titolo "Il defianziamento 2010-2019 delle SSN" che fra tagli e minori entrate il sistema sanitario nazionale ha perso negli ultimi dieci anni 37 miliardi di euro e circa 25 miliardi nel 2010... Scusate, nel 2010 e 2015 per tagli conseguenti alle varie manovre finanziarie, e oltre 12 miliardi nel 2015-2019, quando alla sanità sono state destinate meno risorse di quelle programmate per esigenze di finanza pubblica. I dati Ocse aggiornati a luglio 2019 dimostrano che l'Italia si attesta sotto la media sia per la spesa sanitaria totale di 3.428 dollari contro 3.980, sia per quella pubblica 2.545 contro i 3.038, precedendo solo i paesi dell'Europa orientale, oltre alla Spagna, Portogallo e Grecia. Nel periodo 2009-2018 l'incremento percentuale della spesa sanitaria pubblica si è attestato al 10% rispetto alla media del 37%. Stante il defianziamento alla sanità pubblica, come ricordato, e operato in prevalenza da governo a guida centrosinistra è impossibile pensare che il finanziamento di borse di studio

integrative vengono svolte dalla Regione Lombardia in quanto per poterlo fare sarebbe obbligata a tagliare sulle prestazioni Lea al fine di raggiungere il pareggio di bilancio previsto dalle norme. Impegna la Giunta e il Sindaco a farsi portavoce presso il Ministero della Salute, il Ministero dell'Università e della Ricerca con le seguenti richieste. Incrementare i finanziamenti per le borse di studio riportando almeno la quota prevista per il triennio 2019-2020 a 313 borse di studio. Rivedere l'accordo collettivo nazionale in funzione di una premialità quale a titolo esplicativo l'assistente di studio di MMG sia in forma singola, sia in forma associata, in rete e cooperativa, per gli MMG che decidono di aumentare il massimale assistiti. Incentivare il lavoro in equipe con professionisti sanitari, come a titolo esemplificativo infermieri, psicologi, assistenziali sociali e prevedere forme di sostegno all'utilizzo di strumenti quali la telemedicina. Aumentare la quota di assistiti per i medici in formazione al terzo anno da 650 a 1.000, mantenendo la borsa di formazione. Semplificare l'accesso agli ambiti carenti di medici già in possesso di specializzazione sopra annoverati che volessero intraprendere la carriera del MMG. Valutare una rimodulazione degli accessi alla facoltà di medicina tale da soddisfare le esigenze derivanti dalle attuali carenze. Prego Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Sentiero. Apro la discussione. Prego Consigliere Al Qudah.

CONSIGLIERE AL QUDAH

Sì, grazie Presidente. Io avrei un emendamento da proporre e chiedo magari gentilmente se si possono fare delle copie da distribuire ai Consiglieri comunali per poter seguire, diciamo, durante l'esposizione.

PRESIDENTE

Se lei gentilmente può presentare l'emendamento.

CONSIGLIERE AL QUDAH

Certo. Allora l'emendamento, la proposta di emendamento alla mozione carenza di medici di medicina generale allora parte praticamente dal fatto che innanzitutto gli elementi... Intanto ringrazio la proponente. Gli elementi all'interno della mozione sono in gran parte condivisibili e noi vorremmo però che quindi la mozione chieda che all'Amministrazione e il Sindaco che, oltre a impegnarsi a farsi portavoce presso il Ministero della salute, il Ministero di Università della ricerca, proponiamo di aggiungere che impegna la Giunta e il Sindaco a farsi portavoce presso la Regione Lombardia con le seguenti richieste. La prima, rilevazione dei bisogni dei cittadini per determinare l'assegnazione dei medici di base alle reali necessità dei Comuni, quartieri e territori lombardi. Due, sostituzione programmata dei medici fatta con largo anticipo, così da non lasciare scoperti centinaia di Comuni, quartieri e territori lombardi. Tre, incentivi ad

esercitare negli ambiti carenti nei territori più complessi, mettendo a disposizione di medici spazi pubblici inutilizzati e prevedendo bonus finalizzati all'assunzione di personale infermieristico e di segreteria. Quarto, più borse di studio per i medici di base, proseguendo con una disponibilità che non sia inferiore a quanto attualmente previsto a livello nazionale di 832 unità per la Regione Lombardia e indirizzandosi verso l'equiparazione economica alle borse di specializzazione ospedaliera. Cinque, semplificare la procedura di scelta e revoca del medico di base, attivando convenzioni con le farmacie e gli uffici postali. Sei, ridurre gli adempimenti burocratici e amministrativi a carico di medici di base e di libera scelta. Inoltre per la situazione grave ovviamente di emergenza i medici di base mancanti devono poter essere sostituiti in tutto e per tutto da altri professionisti che non avendo la specializzazione hanno però maturato una significa esperienza, ad esempio in ospedale o con le USCA. E invece che per ruotare su più ambiti questi professionisti devono poter avere stabilità con gli stessi pazienti e costruire, diciamo, con loro un rapporto di fiducia e di conoscenza, un trattamento economico adeguato e poi l'accesso al fascicolo sanitario elettronico. Quindi questi sono, diciamo, gli elementi che vorremmo fossero inseriti all'interno della mozione e quindi ci auguriamo che ovviamente vengano accolti. Grazie, grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Al Qudah. Sospendo per due minuti in modo che tutti i Consiglieri possono prendere visione dell'emendamento. Grazie.

(Sospensione Consiglio Comunale)

PRESIDENTE

Consiglieri, prego. Consiglieri, prego, iniziamo. Bene, riprendiamo i lavori. Chiedo al Consigliere Cozzolino se accetta l'emendamento. Grazie.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Sì, grazie Presidente. Ci siamo confrontati con il proponente dell'emendamento, quindi ci siamo già accordati che accettiamo l'emendamento proposto eliminando solo il penultimo rigo, dove c'è scritto "un trattamento economico adeguato". Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cozzolino. Consigliere Al Qudah, mi conferma.

CONSIGLIERE AL QUDAH

Sì, confermo, Presidente, che il punto "un trattamento economico adeguato", quindi al penultimo punto praticamente viene cancellato.

PRESIDENTE

Grazie mille Consigliere. Passiamo quindi alla votazione dell'ordine del giorno: mozione ad oggetto carenza dei medici di medicina generale presentata dai gruppi consiliari di maggioranza come emendato. Chi è favorevole alzi la mano. Consigliera Chiara Caponetto, prego? Favorevole. Grazie Consigliera. Consigliere Sgroi? Consigliere Sgroi, non la sento. Consigliere Domenico Sgroi, è favorevole o contrario? Favorevole. Grazie mille Consigliere. Do lettura all'espressione di voto. All'unanimità, il punto all'ordine del giorno mozione ad oggetto carenze dei medici generali presentata ai gruppi consiliari di maggioranza come emendato il Consiglio approva.

**MOZIONE AD OGGETTO : “PIANO ATTUATIVO COMMERCIALE IN VIA GIOVANNI XXIII”
(PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE).****PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto n. 18: mozione ad oggetto piano attuativo commerciale in via Giovanni XXIII presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle. Prego Consigliere Versa di procedere all'illustrazione.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente. Do lettura della mozione. Il piano attuativo in oggetto è il piano attuativo commerciale in via Giovanni XXIII. Premesso che con deliberazione della Giunta comunale n. 194 del 2 novembre 2021 è stato approvato il piano attuativo commerciale ambito B ubicato in via Giovanni XXIII. Per chiarire, si tratta del nuovo supermercato che dovrebbe sorgere nella zona ex Pirelli. Che in tale deliberazione si prende atto testualmente di quanto segue: “in data 03/08/2021, protocollo 36435, il responsabile del procedimento richiedeva al soggetto proponente le integrazioni ex art. 14 comma 1 legge regionale 12/2005”. Sempre virgolette: “In data 13 luglio 2021, con nota 34357, la società provvedeva ad inoltrare le integrazioni richieste”. Che contestualmente con la delibera di Giunta citata è stata approvata la bozza di convenzione, specificatamente all'allegato G. Che tra le bozze al punto 9.4 riporta testualmente che “il Comune e l'operatore si dichiarano favorevoli alla reciproca compensazione parziale degli importi - omissis - dalla quale ad oggi deriva un credito a favore del Comune pari ad euro 841.056, 29, che in tale importo è compreso il contributo sul costo di costruzione pari ad euro 312.600”. Considerato che appare del tutto incomprensibile come l'operatore possa aver potuto presentare le integrazioni venti giorni prima che gli venissero richieste. Quindi il primo punto critico è il responsabile del procedimento richiede al soggetto le integrazioni, ma le integrazioni gli vengono date venti giorni prima. Quindi c'è qualcosa che non quadra. Questo è un primo punto. Il secondo punto è che in base alla consolidata giurisprudenza della Corte dei conti e del Consiglio di Stato, ex pluris Consiglio di Stato IV sezione 8919 del 2019 “la compensazione è un istituto ontologicamente diverso dalla facoltà di scomputo – omissis - laddove lo scomputo del costo di costruzione derogherebbe senza alcuna base legislativa all'ordinaria regola iuris di natura pubblicistica per cui il pagamento dei tributi si fa moneta”. Il costo di costruzione rientra in questa categoria. Quindi, tanto premesso e considerato, ritenuto si chiede che il Sindaco e la Giunta per quanto di propria competenza verificano la correttezza del procedimento relativo al piano attuativo commerciale ambito B ubicato in via Giovanni XXIII in relazione a quanto sopra esposto, quindi questi due punti di anomalie nel procedimento, e al fine di evitare inutili e costosi futuri contenziosi. Sappiamo tutti che su questa faccenda ci sono più di un ricorso al TAR da parte di altro operatore controinteressato. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Aversa. Cedo la parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Aversa che ci dà la possibilità di... Vuole intervenire lei? Prego.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Cedo la parola alla dottoressa. Prego dottoressa Gaeta.

SEGRETARIA GENERALE

Premesso che la mozione consiste in una proposta concreta di deliberazione, in questo caso il Consigliere Aversa individua alcuni errori, refusi, di una determinazione. Per quanto mi risulta, questa richiesta poteva essere tranquillamente mandata all'ufficio perché appunto l'Ufficio ha già superato la mozione procedendo a spiegare il refuso in cosa consisteva.

PRESIDENTE

Grazie dottoressa Gaeta. Cedo la parola al Sindaco.

SINDACO

No, ecco, grazie Presidente. Sì, dicevo l'ho ringraziato perché io non mi ero accorto di questo e quindi ho subito mandato la sera stessa della capigruppo all'architetto Margutti la sua mozione, in modo tale da poter avere delle spiegazioni con assolutamente la buona fede di chi non fa non sbaglia e quindi poteva trattarsi molto verosimilmente di un refuso nell'esposizione, quindi ho chiesto e l'architetto Margutti in data 21 di marzo mi ha spiegato quello che, ripeto, bastava chiedere all'architetto Margutti mettendo la testa all'interno dell'Ufficio. Con riferimento alla mozione relativamente alla delibera di Giunta 194 del 2 novembre 2021 avente ad oggetto l'approvazione del piano attuativo ambito B mi preme evidenziare, scrive l'architetto Margutti, che trattasi di un errore nell'esposizione sequenziale degli atti ricevuto al protocollo, così come sono stati annunciati dal testo della delibera. Nel proseguo della presente, si ripercorrerà la sequenza degli atti in modo corretto indicando anche i relativi protocolli, così da rimuovere ogni dubbio interpretativo. L'istanza di piano attuativo è stata depositata da parte dell'operatore in data 6 luglio 2021, protocollo n. 32957. In data 6 luglio 2021 c'è stato un deposito giustamente di integrazione delle istanze del 6 luglio 2021 su iniziativa dello stesso operatore, quindi in data 13 luglio 2021, protocollo 34357, relativamente alle tavole 9, stato di progetto planimetria generale di progetto, e 10, stato di progetto prospetti. Il Comune di San Giuliano milanese... Quindi qui c'è stato un refuso nella delibera di adozione e anche di approvazione indicando come data delle integrazioni quella del 13 luglio. Il Comune di San Giuliano milanese, attraverso

il responsabile del procedimento, richiedeva in data 3 agosto 2021, con nota protocollo n. 37435, integrazioni documentali o modifiche degli elaborati a seguito di istruttoria. Quindi le richieste di integrazioni da parte dell'Amministrazione sono state fatte circa un mese dopo, dal 6 luglio al 3 agosto 2021. L'operatore ha depositato l'integrazione documentale a seguito della richiesta del 3 agosto 2021, in data 5 agosto 2021, con nota protocollata n. 37864. Quindi, come si può verificare, l'operatore ha presentato prima su iniziativa di parte della documentazione che non aveva allegato nel momento della presentazione dell'istanza e solo successivamente all'istruttoria della pratica presentava l'integrazione dei documenti necessari per concludere il procedimento. Nella fattispecie, l'integrazione che doveva essere appunto presentata era alcune correzioni nella bozza di convenzione che quindi sono state recepite e una tavola che mancava, la planimetria rappresentativa dell'assetto viabilistico, quindi è stato integrato e poi si è proceduto ad andare in adozione. Per quanto riguarda invece, e quindi io pensavo, dico, si poteva andare dall'architetto Margutti, ma evidentemente si era come dire impegnati in altro e quindi abbiamo fatto la mozione. Dopo questa cosa, invece, leggendo quello che lei ha riportato, mi sono accorto che la sua mozione è come sempre una mozione a carattere investigativo, supportata da neanche una tanto recondita sempre idea che ci siano sempre delle cose di illegalità. E infatti ho guardato con calma, con molta calma la convenzione allegata a quella delibera. La parola scomputo, declinata in positivo e negativo, (basta fare Ctrl+F sul PDF) compare otto volte, otto volte nella convenzione urbanistica e in particolare l'unica volta in cui si è parlato in positivo dello scomputo rispetto al PI è stato quando si è richiamata la convenzione del 28 novembre 2006, "risulta parzialmente inattuata anche per altri adempimenti da parte dell'operatore risultando realizzate le opere private afferenti ai lotti C e D, le opere di urbanizzazioni primarie non computabili relative ai soli lotti C e D. L'opera di urbanizzazione primaria a scomputo totale consistente nella copertura parziale del canale Redefossi". Quindi quando si è scomputato il costo di costruzione era nella delibera del 2006. Dopodiché, col piano attuativo compare per altre sette volte la parola non computabili, quindi il Comune non ha scomputato nulla né di oneri di urbanizzazione primaria, né di oneri di urbanizzazione secondaria, né il costo di costruzione. Come abbiamo spiegato a questo Consiglio Comunale in occasione dell'interrogazione del Consigliere Salvo a novembre 2021, quello che è stato fatto è stato, e non lo dico per non annoiare i Consiglieri, una rideterminazione degli obblighi convenzionali a seguito della riduzione di 40.000 m³ di diritti edificatori per i quali si erano pagati oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e costo di costruzione integralmente e prima dell'intervento versati all'ente scomputati. Quindi il Comune di San Giuliano non ha scomputato. L'Amministrazione con questo piano attuativo non scomputo alcun onere di urbanizzazione, neanche il costo di costruzione. E non c'è alcun refuso, non c'è nessun errore nella pratica rispetto alle integrazioni, perché quelle che sono state erroneamente poi riportate nella delibera di Giunta riguardano integrazioni proposte direttamente dall'operatore essendosi accorto di due tavole che mancano. Peraltro, comunque, l'architetto Margutti, sempre nella

nota che mi ha inviato, ha analizzato la sentenza del Consiglio di Stato della sezione V 8919 del 2019, l'oggetto del contendere di quella era se la convenzione eccessiva il provvedimento amministrativo potesse consentire lo scomputo anche del costo di costruzione e quindi sull'interpretazione restrittiva della disposizione di cui all'art. 13 comma 2 del DPR n. 380 del 2001 e della natura tributaria del costo di costruzione, che invece avrebbe dovuto essere versato nelle casse del Comune. Sul tema, si porta comunque a conoscenza del Consigliere che la Regione Lombardia con legge 18 del 2019 all'art. 4 comma 1 lettera G e successivamente con la legge regionale 7 e 21 all'art. 20 comma 1 lettera B ha modificato la legge regionale 12/2005, art. 46, comma 1 bis, riportando un po' di omissis, si dice è ammessa la possibilità di dedurre gli importi di dette opere o attrezzatura a compensazione del contributo afferente il costo di costruzione di cui all'art. 48, introducendo così la possibilità normativa dello scomputo anche per il costo di costruzione, superando di fatto la sentenza citata per la Regione Lombardia. Ma comunque, ribadisco, non è oggetto di scomputo il costo di costruzione nella convenzione approvata dalla Giunta relativa al piano attuativo commerciale in Giovanni XIII. Quindi per questo annuncio già un voto contrario dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Versa.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente. Mah, allora intanto conviene correggere la delibera di Giunta perché leggendo la delibera di Giunta obiettivamente c'è un errore. Cioè sembra che il costruttore dia le integrazioni venti giorni prima che gliene si chiede e i protocolli sono giusti, quindi l'errore è anche sostanziale. Quindi la cronistoria di tutto il procedimento è il costruttore chiede il permesso di costruire, dà della documentazione, poi ne dà dell'altra di sua iniziativa, e questo manca, il Comune può chiedere integrazioni. Quindi sarebbe meglio correggere perché, come dico, su questo ambito sono pendenti vari ricorsi di controinteressati. Per quanto riguarda invece il fatto che la legge della Regione Lombardia possa superare, possa rendere compensabile il costo di costruzione ho dei dubbi, però se il Sindaco dice che è così non lo metto in dubbio, però sicuramente nella convenzione al punto 9.4 che io ho citato si dice il Comune e l'operatore si dichiarano favorevoli alla reciproca compensazione parziale degli importi di cui ai precedenti punti 9.1, 9.2, 9.3 lettera C dalla quale oggi deriva un credito a favore del Comune per 841.056,29. Io ho verificato tutti i conti e in questi 841.056,29 compaiono anche i 312.600 del costo di costruzione, quindi se poi la Regione Lombardia supera una sentenza del Consiglio di Stato va bene, ma intanto qua nella convenzione c'è scritto che si può compensare anche quello. Quindi l'ho guardata bene. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Aversa. Prego Sindaco.

SINDACO

Però bisogna anche leggere il 9.1, 9.2, 9.3, 9.4. Il 9.1 cosa dice? Rispetto al complessivo intervento previsto dal Pirelli cavi del 2006, l'operatore ha dato parzialmente esecuzione, in particolare restando inattuati i lotti A e B per il quale ha tuttavia sostenuto spese afferenti al relativo costo di costruzione per un totale di 2.188.000 euro. Li aveva già belli che scomputati e versati al Comune nel 2006, quindi questo è il 9.1. Poi dice il 9.2 il contributo di costruzione, avendo dovuto per la realizzazione della media struttura di vendita prevista dal piano attuativo, come indicato dal precedente art. 4, viene calcolato sulle tariffe attualmente vigenti, presuntivamente nell'importo di 905.146 euro, quindi la media struttura di vendita che arriva al posto di 2.188.000 euro genera oneri di urbanizzazione, un contributo che è dato dalla somma di oneri primari, secondari e costo di costruzione pari a 905.000 euro. 9.3, quindi 2.188.000 meno 9.105.000 euro. In luogo della realizzazione degli alloggi comunali di cui all'art. 4.2 lettera D della convenzione, l'operatore riconosce come dovuto al Comune l'importo di 1.473.000 euro, ottenuto decurtando dall'importo di un milione e mezzo della convenzione originaria i costi comunque già sostenuti dall'operatore per la progettazione degli alloggi comunali non realizzati. Quindi noi siamo a credito di 1.473.000 euro più 905.000 euro che ci deve l'operatore per il nuovo piano attuativo. 1.400.000 più 905.000 fa 2.300.000 euro. Il Comune è in debito di 2.188.000 euro. Il delta quanto è? 122.000 euro. Noi abbiamo detto all'operatore "Caro operatore, se vuoi fare il piano attuativo, non è un delta matematico, ma ci devi riconoscere 600.000 euro di extra oneri invece di 122.000". E quindi, oltre a questo, andiamo a prendere l'art. 7.1 comma B. Abbiamo anche detto che deve eseguire costi integralmente a proprio carico e non scomputabili per le opere di urbanizzazione primaria interne all'ambito come meglio descritto al precedente punto 3 per 289.000 euro. Quindi 600.000 euro glieli abbiamo chiesti come extracosto e in più abbiamo detto le opere all'interno al lotto, pur essendo scomputabili perché oneri di urbanizzazione primaria, te li devi comunque fare. Cosa dice il 9.4? Il Comune e l'operatore si dichiarano favorevoli alla reciproca compensazione della 9.1, 9.2, 9.3. Cioè si è fatta la differenza tra queste tre voci, non c'è scritto da nessuna parte che il Comune si è reso disponibile a compensare, a scomputare il costo di costruzione. Peraltro qui si parla di compensazione, non di scomputare. Quindi nel 9.4 non c'è scritto nulla rispetto allo scomputo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Bene, passiamo alla dichiarazione di voto. Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente. Ribadisco le perplessità su questa formulazione della convenzione e quindi io ovviamente voterò in maniera favorevole sia per correggere l'errore nella delibera e quindi poi anche nella bozza di convenzione, sia per questo aspetto del costo di costruzione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Aversa. Prego Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO

Grazie Presidente. Il voto di Fratelli d'Italia sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rallo. Prego Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI

Grazie. Il nostro voto sarà favorevole alla mozione del Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Grechi. Consigliere Cozzolino? Grazie Consigliere Cozzolino. Consigliera Carminati? Grazie Consigliera Carminati. Consigliere Oldani? Grazie Consigliere Oldani. Consigliera Sentiero? Grazie Consigliera Sentiero. Per l'Amministrazione?

SINDACO

Ecco, nell'annunciare, ribadire il voto contrario, perché di fatto abbiamo verificato la procedura e ho ringraziato anche il consigliere Aversa perché ci ha dato la possibilità, io mi sono subito allertato perché poteva essere un errore molto più grave, invece era un errore di esposizione. Come ha detto giustamente il Consigliere Aversa, c'è una serie di contenziosi sia per il procedimento di VAS al Pirelli, sia quando quindi prima dell'approvazione della variante di PGT, sia dopo la variante e sull'adozione del PGT, è stato come avete potuto vedere tutto riunito il contenzioso. Vi assicuro che tra tutti i motivi che hanno citato i controinteressati non hanno sottolineato questo rifiuto. Quindi rispetto al contenzioso il rifiuto c'è, hanno già avviato, riunito le cause. Verrà discussa verosimilmente si spera entro la fine dell'anno, la convenzione è stata comunque sottoscritta e quindi rispetto ai contenziosi questa sua mozione non sposta alcun equilibrio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Passiamo alla fase di votazione della mozione ad oggetto piano attuativo commerciale in via Giovanni XXIII presentato dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle. Per

alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Consigliera Chiara Caponnetto? Contraria. Grazie. Consigliere Sgroi? Contrario. Grazie. Do lettura all'espressione di voto. Con 16 voti contrari, 5 favorevoli il punto all'ordine del giorno mozione ad oggetto piano attuativo commerciale in via Giovanni XXIII presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle il punto all'ordine del giorno non viene approvato.

**MOZIONE AD OGGETTO : “CONTENZIOSO TRA ASSEMI E COMUNE DI CARPIANO”
(PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE).**

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 19: mozione ad oggetto contenzioso tra Assemi e Comune di Carpiano presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle. Prego Consigliere Versa di procedere all'illustrazione. Grazie.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente. Procedo all'illustrazione. Premesso che con determinazione n. 22 del 25 gennaio 2022, il direttore pro tempore di Assemi ha incaricato uno studio legale per instaurare un contenzioso nei confronti del Comune di Carpiano per l'impugnazione, tra le altre, della delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 25 novembre 2021. Che ai sensi del vigente statuto non sembra rientrare nei poteri del direttore a rappresentanza legale in giudizio di Assemi. Che con ordinanza 255 del 2022, in data 25 febbraio 2022, relativa alla sospensiva dell'efficacia degli atti impugnati, il TAR Lombardia ha sentenziato che i primi due motivi del ricorso non sono assistiti da un sufficiente grado di fondatezza. La scelta organizzativa del servizio per minore e famiglie risulta infatti correttamente adottata - omissis - anche il terzo motivo del ricorso non si presta ad essere favorevolmente apprezzato. Quindi, in sostanza, il 25 febbraio il TAR ha rigettato la sospensiva e ha detto che il Comune di Carpiano ha correttamente deliberato. Considerato che solo in relazione alla domanda cautelare rigettata con la sentenza citata sono state impiegate le risorse finanziarie di non poche migliaia di euro che bene avrebbero dovuto essere impiegate in servizi a favore della collettività e non per inutili liti tra Assemi e i Comuni. Che alla luce della nitidezza della sentenza appare del tutto improbabile una vittoria di Assemi nel merito. Che, anche se tale esito dovesse essere favorevole, non è pensabile costringere un Comune che per le motivazioni più varie che vuole uscire dalla compagine a farne parte. Ricordo che fino a pochi anni fa il Comune di San Giuliano non faceva parte di Assemi. Che comunque insisterà nel procedimento, sarebbe fonte di altre consistenti spese legali. Tanto premesso e considerato, si chiede che il Sindaco e la Giunta, per quanto di propria competenza, intervengano in Assemi affinché sia cercata una composizione amichevole e non giudiziaria della vicenda, senza aggravio di spese legali. Quindi i due motivi sono uno la remota possibilità di avere ragione, data la nitidezza della sentenza e due il fatto della correttezza dei poteri del direttore e della rappresentanza legale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Mi scusi, Consigliere Aversa. Può gentilmente ripetere l'ultimo punto? Un attimo che le cedo la parola, Consigliere.

CONSIGLIERE AVERSA

Sì, il primo incarico legale, non so il secondo perché non ho potuto fare accesso agli atti, ma la determina del 25 gennaio 2022 con cui si dà l'incarico professionale a un certo avvocato a mio parere non rientra tra i poteri del direttore di Assemi. A mio parere, poi... E, al di là di questo, quindi non rientrerebbe neanche l'andare avanti nella causa e nel merito mi sembra che buttar via altri 10.000 euro in contenziosi legali con i Comuni che comunque se vogliono uscire da Assemi escono non sia una cosa saggia. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie mille, Consigliere Aversa. Passo la parola alla Segretaria Gaeta.

SEGRETARIA GENERALE

Consigliere Aversa, in attesa di definire come abbiamo deciso martedì la sorte di mozioni che sono non proprio ammissibili, in questo momento le posso dire che l'oggetto da lei proposto non c'entra proprio niente col Consiglio Comunale di San Giuliano milanese per due motivi. Perché prima di tutto si tratta di un contenzioso tra la società e un altro Comune, secondo perché la materia è tipicamente gestionale ed è di competenza degli organi dell'azienda. Non c'è né nell'ambito del controllo analogo né nell'ambito dello statuto una possibilità per cui questo consesso possa incidere ed esprimere una posizione su quel contenzioso, che fra l'altro sarebbe una grave interferenza con l'attività dell'azienda. Questo non toglie che l'assemblea dei soci o i soci possano, però non con riferimento al singolo contenzioso, esprimere delle linee di indirizzo in materia di contenzioso. Ciò detto, io non lo dichiarerò inammissibile, però sicuramente il parere tecnico è contrario.

PRESIDENTE

Grazie dottoressa Gaeta. Cedo la parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente, ringrazio anche la dottoressa Gaeta. In realtà Assemi per il suo statuto ha tre diversi livelli di organi, l'assemblea consortile con delle funzioni ben specificate dallo statuto, il consiglio di amministrazione, che è l'organo che nel caso di contenziosi decide se avviare o meno il contenzioso per promuovere il contenzioso, quindi con poteri di indirizzo e di controllo e di governo dell'azienda e il direttore generale che è come il dirigente Bassanini nei Comuni che decide e fa gli atti gestionali su mandato di un organo di indirizzo come il consiglio di amministrazione. Quindi l'assemblea consortile su questo, come diceva la dottoressa Gaeta, non ha alcuna competenza, chi fa gli interessi dell'azienda e non del Comune di Carpiano, io mi sento di dire che questo Consiglio Comunale forse dovrebbe fare gli interessi del Comune di San Giuliano e di Assemi, non di altri Comuni. Capisco che magari qualcuno possa avere altre finalità

per motivi vari. Ma io ho ascoltato con interesse il Consiglio Comunale di Carpiano del 25 novembre, quando nell'uscire da Assemi non solo ha sparato a zero sui servizi di Assemi, ma ha anche sparato a zero guarda caso proprio contro il Comune di San Giuliano e per bocca dell'Assessore ai servizi sociali nonché Vicesindaco ha anche affermato che in Comune a San Giuliano non abbiamo assistenti sociali dipendenti dall'ente, ma che li compriamo... Ma adesso si figuri se io non posso parlare di un Consiglio Comunale pubblico. Se vuole interrompere, prego.

PRESIDENTE

Consigliere Aversa, facciamo terminare l'intervento del Sindaco. Cedo la parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie. Dicevo quindi io mi sono particolarmente indignato da Sangiulianese, oltre che da Sindaco, ma prima ancora da cittadino nel sentire questa affermazione totalmente falsa che il Comune di San Giuliano ha iniziato ad avere assistenti sociali quando è entrato in Assemi perché non abbiamo assistenti sociali dipendenti, ma in realtà ne abbiamo sei, comunque evidentemente giustamente il Sindaco e l'Amministrazione di Carpiano pensano e legittimamente o non legittimamente fanno le loro scelte. Qui il tema del contenzioso con Carpiano, quindi è una tema che esula sia dal Consiglio comunale di Carpiano, sia anche dall'assemblea consortile. Dopodiché c'è un tema che non si può secondo me sottrarre, così, sic simpliciter, del fatto rinunciamo al contenzioso. Dopodiché il CDA ha informato l'assemblea consortile di alcune scelte che sta valutando ma che competono, ripeto, al CDA per statuto e c'è una cosa molto importante che potrebbe essere invece dirompente. Lo statuto di Assemini prevede che per il recesso occorra comunicare entro il 30 giugno dell'esercizio precedente la formale disdetta, diciamo la formale decisione di uscire da una società. Chi è l'organo competente per entrare e uscire da una società? Il Sindaco? No. La Giunta? No. Il Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale di Carpiano si è espresso in data 25 novembre del 2021. Eppur, non essendo presente nessuna delle assistenti sociali del Comune di San Giuliano, il Sindaco di Carpiano, l'Amministrazione ha parlato delle persone di San Giuliano e hanno scelto il 25 novembre di uscire da Assemi. Ora il problema che si deve porre se si pensa ad Assemi e non a un Comune socio di Assemi è ma se questa è la prassi, che basta una delibera, una lettera del Sindaco il 29 di giugno, dietro un atto di indirizzo della Giunta che è un organo incompetente in materia di gestione, adesione o uscita dalle aziende speciali e la decisione efficace e vincolante arriva il 25 di novembre cosa succede ad Assemini come azienda dal 1° gennaio del 2022 in questo caso, in cui per assurdo potrebbe non avere più i contratti di servizio con un ente, dovrebbe pianificare la cessazione di personale che afferisce e svolge quei tipi di servizi e se invece di Carpiano, che acquistava solo 130.000 euro su 4.400.000 di capitali caratteristici di Assemini, uscisse San Giuliano o Melegnano con queste modalità, che invece cubano più o

meno 900.000 euro, cosa facciamo? Venti persone che lavorano sui servizi di San Giuliano cosa facciamo? Dobbiamo licenziare, rifare la contabilità e cambiare? Allora questo è il fulcro che il CDA, che io peraltro non ho votato, è a posto come questione. Dopodiché io su come si sono costituiti, perché si sono costituiti, come hanno approcciato la difesa non entro, ne ho già delle mie di cause. Io ne ho già a sufficienza per andarmi ad occupare di quello, ma da socio di Assemini, tra l'altro di maggioranza relativa, sento un po' anche il peso di dire attenzione ad aprire delle strade pericolose. Poi c'è un altro tema che si pone. Il Comune di San Giuliano, e chi aveva responsabilità di governo prima di noi non lo potrà che confermare, è stato letteralmente messo spalle al muro dagli altri Comuni perché si è detto "caro Comune di San Giuliano, o aderisci ad Assemini per i servizi, oppure non puoi continuare a comperare i servizi come se fossi socio senza essere socio", ma giustamente perché il rischio di quella società non può gravare sui Comuni che sono soci e quindi sostengono un rischio e il beneficio di avere un servizio a minor costo, di qualità e mano pubblica lo compra un Comune che non è socio. Io in assemblea ho semplicemente detto abbiamo votato il programma il 29 di marzo e ho visto che c'era ancora Carpiano e ho detto "signori, ma perché c'è qui Carpiano se ha deciso legittimamente di non comperare?" Infatti secondo me hanno sbagliato a impostare la difesa, perché il contratto di servizio dice che al 31 dicembre-1° gennaio un Comune può essere socio ma non acquistare più quei servizi in Assemi. Si può fare. Tant'è che hanno accolto la nostra richiesta dello scorso anno e i nuovi piani di servizio saranno triennali perché Assemi ha il dovere di avere una pianificazione certa della spesa, dei servizi, dalla gestione del personale. Non è che si può, di anno in anno, approvando il bilancio a maggio, quindi fai un contratto che vale sei mesi. Quindi hanno sbagliato completamente a impostare il ricorso, ma nella sostanza, perché qui si è chiesta la sospensiva, perché Assemi ha chiesto di sospendere l'efficacia di quella determina, per il servizio, non per l'uscita. Io dico anche che ormai l'uscita dal 1° gennaio 2023 si è bella che cristallizzata. Comunque, quindi per i tempi del TAR, che correndo arriva la sentenza a novembre del 2022, comunque la sorte non cambia. Quindi io ho detto alla presidente del CDA che se riescono di fare una transazione, ma garantendo un costo diverso tra chi è socio e chi non è socio. Chi non è socio ci remunera il rischio che noi come azienda, in questo caso parlo come Assemini, sosteniamo anche per erogare servizi al Comune non socio, esattamente come si fa con un privato quando gli si dà un appalto. Si remunera il rischio d'impresa. Lo stesso deve avvenire per chi non è socio, come già avviene per Mediglia, per Peschiera che alcuni servizi li comperano da Assemini. Quindi cosa succederà io non lo so. Quello che abbiamo fatto è quello che vi ho raccontato. E quindi sostanzialmente lo abbiamo fatto come atto di indirizzo, come informativa all'interno dell'assemblea. Nessuno vuole litigare tra soci, nessuno, però non possiamo nemmeno far sì che San Giuliano o Melegnano possono essere i bancomat da usare in Assemini perché pagano puntualmente le fatture, perché hanno un volume di attività importante e poi altri hanno questo tipo di atteggiamento. E quest'anno nel piano programma, sempre per rimanere in tema, i Comuni più grandi hanno fatto uno sforzo

rinunciando a dei fondi per aiutare i Comuni più piccoli, proprio in un principio di sussidiarietà che è alla base di Assemi. Però in Assemi non si può pensare di avere il 2% e dettare le regole agli altri. Si viene, si ragiona, ma non è che si decide quando non si hanno i numeri per decidere, se non si hanno i numeri per decidere ci si deve sedere, confrontarsi e fare il bene dell'azienda. Quindi in quel momento, poi sono state fatte scelte diverse, ma io non ritengo di impegnarmi, né io personalmente, né la Giunta su una materia che compete a un organo diverso che è il consiglio di amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Presidente. Ma in sostanza quello che io dico è corretto. Cioè la sentenza del TAR arriverà a novembre, si buttano via 10.000 euro, San Giuliano ha il 33% di Assemi e quindi sul nostro bilancio indirettamente ricadono 3.000 euro di spese legali buttate via. Questo è il primo punto. Il secondo punto è un punto formale. Io non ho rinvenuto, farò un accesso agli atti presso Assemi, una delibera del consiglio di amministrazione, quindi a mio parere il direttore in assenza di una delibera del consiglio di amministrazione... E poi, parliamoci chiaro, signor Sindaco, lei mi vuol dire che il Sindaco di San Giuliano in Assemi si fanno delle cause e non sa nulla, mi preoccupa. No, lei non sapeva niente? Prendo atto che lei non sapeva nulla e quindi, a maggior ragione, la invito a verificare se la procedura per l'assunzione di un impegno di spesa abbastanza rilevante già solo per la sospensiva, ma che sarebbe doppiamente rilevante se si andasse avanti fino al giudizio definitivo, perché tra l'altro ho qui la sentenza del TAR, il TAR in questo caso ha compensato le spese, ma avendo detto che i tre motivi sono tutti infondati è molto probabile che andando avanti nell'inutile procedimento che arriverà se arriverà a novembre, quindi a quel punto sarà passato un anno e comunque il Comune sarà uscito, vuol dire buttar via 10.000-12.000 euro. Quindi non so. Questo è il motivo per cui ho fatto la mozione. Non ho nessun altro interesse. Io non ho visto i Consigli Comunali di Carpiano, non li guardo e vedo però che seguo Assemi, seguo le determine di Assemi e ogni tanto faccio delle ricerche al TAR per vedere online per vedere se ci sono sentenze che riguardano il Comune di San Giuliano, Assemi è una società partecipata. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Aversa. Ci sono altri interventi in discussioni? Bene, passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Sì, grazie Presidente. Ma dunque un attimo solo, penso, avendo i tre minuti. In realtà colgo

quello che ha detto la Segretaria. Bisogna vedere come vengono scritte le cose, proprio sapendo com'è la faccenda io ho scritto che il Sindaco e la Giunta per quanto di propria competenza, per quanto di propria competenza per me vuol dire esattamente nell'assemblea dei sindaci, intervengono in assemblea affinché sia cercata una composizione amichevole non giudiziaria, della vicenda senza aggravio di spese legali. Quindi secondo me ho messo di propria competenza proprio per quel motivo. Se la Segretaria ritiene, potrei aggiungere "per quanto di propria competenza, in quanto partecipante e presidente dell'Assemblea dei Sindaci, intervenga affinché sia cercata una composizione amichevole", quindi sul fatto che sia inammissibile o ammissibile io penso che sia perfettamente ammissibile perché Assemi è e comunque una società di cui il Comune di San Giuliano ha una partecipazione, tra l'altro. Diciamo è il Comune con la partecipazione più elevata e quindi molto consistente e quindi le spese generali e le spese legali rientrano tra quelle sostenute da Assemi e si ripercuotono sui conti del Comune di San Giuliano. Grazie Presidente. Il voto mio sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Aversa. Prego Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO

Noi di Fratelli d'Italia saremo contrari.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole alla mozione. Credo che per come è stata scritta la richiesta, la richiesta finale sia abbastanza generica, tanto da non impegnare profondamente il Sindaco, ma comunque di farsi portavoce di una richiesta che è scritta nella mozione e per quanto di sua competenza, poi chiaramente i motivi se sono altri per non sostenerla chiaramente lo si specifichi, però per come è stata scritta la mozione non vedo problematicità onestamente. Poi il nostro voto, ripeto, sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Grechi. Prego Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Sì, grazie Presidente. Per Forza Italia il voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Carminati. Grazie, Consigliere Carminati. Prego Consigliere Oldani.

CONSIGLIERE OLDANI

Grazie Presidente. Noi saremo contrari.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliera Sentiero.

CONSIGLIERA SENTIERO

Grazie Presidente. Anche noi voteremo contrari.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Per l'Amministrazione, prego.

SINDACO

Sì, grazie Presidente. Ero quasi tentato perché mi ha incuriosito la competenza. La determina che è pubblicato e che quindi credo abbia visto anche il Consigliere Aversa dice proprio all'art. 35, quella di incarico dirigenziale, appunto di incarico di difendere Assemi dato all'avvocato da parte del direttore dice proprio all'art. 30, visto l'art. 35 dello statuto aziendale assunta propria a competenza a provvedere, richiamato l'art. 50 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi di Assemi attribuzione del direttore e rappresentanza legale dell'ente approvato con deliberazione n. 6 del 14 febbraio 2018, determina poi di incaricare ai sensi dell'art. 7, eccetera, eccetera. Quindi la competenza era propria del direttore e quindi anche su input del consiglio d'amministrazione, come vi ho prima detto. Quindi confermo il voto contrario.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Quindi passiamo alla fase di votazione all'ordine del giorno. Mozione ad oggetto contenzioso tra Assemi e Comune di Carpiano presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle. Per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Consigliera Chiara Caponnetto? Contraria. Grazie Consigliera. Consigliere Domenico Sgroi? Contrario. Grazie Consigliere. Do lettura all'espressione di voto: con 5 voti favorevoli, 17 contrari il punto all'ordine del giorno mozione ad oggetto contenzioso tra Assemi e Comune di Carpiano presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, il punto all'ordine giorno viene approvato.

MOZIONE AD OGGETTO : “SICUREZZA STRADALE SUI NOSTRI CONFINI CON SAN DONATO MILANESE” (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA-LEGA LOMBARDA SALVINI).

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 20: mozione ad oggetto sicurezza stradale sui nostri confini con San Donato milanese, presentata dal gruppo consiliare Lega lombarda Salvini. Prego Consigliere Oldani di procedere all'illustrazione.

CONSIGLIERE OLDANI

Grazie, Presidente. Allora questa mozione è perché mi è capitato a me personalmente, ma premetto una cosa è stata fatta prima la presentazione della mozione e poi subito un emendamento. Non so se vi è stato dato l'emendamento, è stata cancellata in poche parole la terzultima e quartultima riga, cioè dove si dice che si impegna il Sindaco e la Giunta a rivedere la posizione, che non c'entra niente il Sindaco e la Giunta a rivedere, no? Quindi ad avviare un'interlocuzione sulla rotonda che c'è quella di Certosa arrivando da San Giuliano, dove centinaia di automobilisti, cittadini, anche a livello ciclabile, la percorrono ogni giorno. Allora permesso che il piano urbano della mobilità sostenibile, frutto di un attento lavoro fra tutte le Amministrazioni comunali milanesi, definisce ambiti di intervento e relative priorità, considerando oltre il trasporto pubblico anche la mobilità ciclabile e le esigenze di mobilità radiale. Le Amministrazioni comunali tra San Donato e San Giuliano milanese hanno avviato ormai da tempo un percorso per l'adozione di un piano della mobilità ciclistica con la creazione di nuove piste ciclabili e ripristino delle esistenti. È in corso la realizzazione ciclabile tra San Donato, San Giuliano e Melegnano e considerato che la rotatoria sulla via Emilia piazzale Certosa, al confine con San Giuliano milanese, presenta numerose criticità a causa della segnaletica orizzontale confusa, capace di generare disorientamenti negli automobilisti a scapito della circolazione e della sicurezza. Analoga mozione è stata presentata anche al Comune di San Donato per questa sicurezza e io chiedo che si impegna Sindaco e Giunta ad avviare un'interlocuzione con il Comune di San Donato milanese al fine di individuare una soluzione per garantire sicurezza agli automobilisti e migliorare la circolazione stradale. Una precisazione, quando voi andate verso Milano, non so se avete l'auto e guidate ogni tanto, no?, quando arrivate alla rotonda avete il semaforo verde. Il segno di dare precedenza è esistente al semaforo spento, se no hai la precedenza col semaforo verde andando verso Milano, lo stesso venendo verso Melegnano, no? Chi arriva da Milano e gira per via Morandi, quindi verso l'ospedale, non guarda la freccia appartenente e dire è verde vado. No, pensando di essere dentro in una rotonda prende e va e quindi passerebbe col rosso. A me è capitato personalmente, a tante altre persone è capitato, no? Creando parecchi incidenti, rischiando anche se capita uno in moto, dispiace dirlo, ma purtroppo non andiamo neanche più a trovarlo. No? Quindi io chiedo che a questo punto venga messo una segnaletica, ma anche per terra,

dove dica non stop, ma dare una precedenza assieme al semaforo acceso. No? Perché quando tu ce l'hai rosso non devi pensare che sei in una rotatoria dicendo ho la precedenza. È da anni che si creano tanti incidenti in quella rotonda e sarebbe forse giusto anche vedere una sicurezza nostra per chi va verso Milano e per chi viene anche da Milano verso Melegnano. Solo per quello, visto che noi abbiamo tanti pendolari che si recano a Milano credo che sia giusto anche salvaguardare i nostri cittadini che passano su quel punto del territorio sui nostri confini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Oldani. Apro la discussione. Prego, Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI

No, giusto una chiarimento, ma quella rotonda è sul territorio di San Donato. Cioè noi come facciamo a chiedere, cioè come possiamo decidere noi di modificare la segnaletica piuttosto che la cartellonistica? Il territorio di San Giuliano parte praticamente da Villa Volontè in qua, quindi quell'ultimo tratto di via Emilia e la rotonda di piazzale Certosa sono sul territorio di San Donato. Cioè non penso che possiamo noi impegnare il Sindaco ad andare a modificare la segnaletica verticale e orizzontale sul territorio di un altro Comune. Giusto per capire.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Carminati. Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Ma io di tendenza sono portato a discutere tutte le mozioni, però veramente in questo caso questa mi sembra inammissibile perché qui il problema è duplice: incompetenza per territorio e incompetenza per materia, perché il codice della strada non è competenza del Sindaco, né della Giunta. Il Sindaco e la Giunta possono dare a San Giuliano degli indirizzi relativi ai compiti della polizia locale, ma non possono dire come devono gestire la segnaletica stradale, perché quello lo dice il Codice della strada, il regolamento di attuazione del medesimo. Quindi c'è una doppia incompetenza per territorio, per materia, forse una triplice, e anche per organo che può... Cioè neanche il Sindaco di San Donato può dire al comandante della polizia locale "cambia la segnaletica" perché a quel punto vorrebbe dire che il comandante della polizia locale non ha messo la corretta segnaletica. Quindi io sarei anche favorevole a votarlo, però vedo che la segretaria su queste cose è molto attenta, quindi sicuramente ci dirà che non è ammissibile. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Aversa. Prego Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI

Salve. Scusate, no, una domanda, perché non ho capito quale dei due punti è stato tolto, perché non ho la mozione emendata dell'impegno finale.

PRESIDENTE

È il primo punto, Consigliera Grechi. Un attimo, un attimo. Consigliera Grechi, allora si impegna il Sindaco e la Giunta ad avviare un'interlocuzione con il Comune di San Donato milanese al fine di individuare una soluzione per garantire sicurezza agli automobilisti e migliorare la circolazione stradale. Prego Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI

Ok, quindi è il pezzo che rimane. Sì, ok, grazie, scusate. No, nel senso che giustamente è stato tolto il primo punto, dal momento che chiaramente c'è anche scritto che in effetti si trova al confine con il Comune di San Giuliano, non nel Comune di San Giuliano. Per quanto riguarda la restante parte, ovvero ad avviare l'interrogazione col Comune di San Donato, sì, chiaramente sì, si può fare, però nel senso visto che l'Amministrazione è sempre molto attenta alla competenza, volevo chiedere un parere, cioè nel senso per capire anche come affrontare la discussione in tal senso, per capire quanto sia di competenza del Comune di San Giuliano valutare questa ipotesi. Immagino che sia stata presentata anche tale mozione o similare anche al Comune di San Donato milanese, cosa che nei fatti ha una loro competenza, però non so se... Perché allora ne avremmo di cose da dire su segnaletiche e quant'altro di altri Comuni e potremmo fare mozione da qui fino all'eternità sull'impegno del Sindaco per altre segnalazioni per altri Comuni con altri Sindaci. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Grechi. Prego Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO

Sì, grazie Presidente. Ma giustamente, come diceva il Consigliere Catania, anche questa come quella di Carpiano per competenza non dovrebbe essere... Però ci eravamo già detti che queste questioni le affronteremo alla prima capigruppo perché sono parecchie le incongruità che la Segretaria evidenziava. Ma io, come si è detto, non essendo competenza nostra, non riesco a vederci dal punto di vista nostro di discussione e poi di votazione di questa mozione un intervento decisivo. Poi so che il Sindaco, l'altro Sindaco, senza fare nomi, si parlano e si sentono, quindi voglio dire queste problematiche avranno sicuramente modo di trattarle, se non l'hanno già fatto. Detto ciò, so per certo che su quel tratto di strada ci sono una serie di lavori da fare e qualcuno è stato già fatto, le griglie prima diciamo della rotonda, so che quella rotonda sarà oggetto di una rivoluzione, chiamiamola così, viabilistica anche per quello che segnalava lei

per la pista ciclabili e i collegamenti nord-sud. Dopodiché la cartellonistica e tutto quello che riguarda la segnaletica è chiaro che c'è anche un problema culturale da parte dei guidatori. No? Perché, come dice lei, i semafori bisogna rispettarli. Se sono rossi e uno basta per fare un po' mente locale, però tante volte andiamo di corsa, io la faccio spesso quella rotonda, ahimè, però vedendo quello che succede a maggior ragione sto più attento. Però, ripeto, per una gran parte e una questione nostra, di abitudine nostra, non di cartellonistica, o di segnaletica, o di Sindaci che devono parlarsi. Quindi secondo me la mozione non bisogna farla al Sindaco, ma bisogna farla ai guidatori, a chi percorre quella strada tutti i giorni. Detto ciò, noi abbiamo anche la fortuna di avere il comandante che prima era di là, quindi su questa questione l'aveva già affrontata mille e una volta. Adesso è venuto a fare il comandante qui a San Giuliano, vedo l'Assessore Catania e l'Assessore che sembra non l'avevo vista. Buonasera. Potrebbe essere oggetto anche quella di una informativa in una commissione per capire come sono le regole sul Codice della strada che accennava prima il Consigliere. Io anticipo quindi il nostro voto contrario, ma non sulla bontà diciamo di quello che presentava il Consigliere Oldani, ma proprio sul fatto che tecnicamente, secondo me, non è una mozione che possiamo incidere noi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Oro. Cedo la parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, grazie Presidente. In realtà la mozione chiede di avviare un'interlocuzione. Come credo avete evidenziato tutti si tratta di un'area che non è di competenza di questo Consiglio e nostra. Questo si concluderà con un interessamento del Sindaco di San Donato il quale, come diceva il Consigliere Oro, comunque ha già detto che è oggetto di riqualificazione, però effettivamente i nostri diciamo tanti, come dire, cittadini anche sangiulianesi quella rotatoria la fanno, tutti noi credo la facciamo e quindi è stata posta una questione che impegna il Sindaco e la Giunta ad avviare un'interlocuzione, cosa che si farà, ma è chiaro che la soluzione non può che dipendere dal Comune di San Donato. È un po' la situazione delle poste, dove avviamo un'interlocuzione con le poste. Quindi per l'Amministrazione non c'è problema. Come diceva il Consigliere Oro, tra l'altro col Sindaco di San Donato c'è stima e amicizia. Quindi lo sento sempre volentieri. Parleremo anche di questa rotatoria, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Passiamo quindi alla fase di votazione. No, scusatemi, passiamo alla dichiarazione di voto. Prego Consiglieria Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Sì, grazie Presidente, ma il mio voto sarà di astensione. Intanto devo presumere che il nostro

Sindaco ha degli ottimi rapporti col Sindaco di San Donato, ma pessimi con quelli dei vertici di Assemi, perché chiedevamo la stessa cosa, quindi, va be', lo inviterei ad avere buoni rapporti anche con i vertici di Assemi, perché ci interessano abbastanza. Voglio evidenziare il motivo principale per cui mi astengo. Qui c'è un problema anche di responsabilità anche penale. Allora mi spiego e cerco di essere il più chiaro possibile. Per un pubblico ufficiale come può essere il dirigente dell'ufficio tecnico per le opere pubbliche e per il comandante della polizia locale esiste un articolo del Codice penale che a memoria non mi ricordo ma che per il pubblico ufficiale dice che il pubblico ufficiale che ha il compito di evitare che un evento si verifichi, se non fa quello che deve fare per evitare che si verifichi equivale ad averlo cagionato. Quindi questo cosa vuol dire? Che se qualcuno lì dice qui c'è un errore e l'incidente è avvenuto per quell'errore ne rispondono penalmente il comandante della polizia locale e il dirigente dell'ufficio tecnico. Quindi qui il problema, come anticipava prima il Consigliere Oro, è un problema di conoscenza da parte degli automobilisti delle regole del Codice della strada. Le regole del Codice della strada relativamente ai segnali stradali dicono che il segnale che prevale su tutti è l'ordine dato dell'agente di polizia stradale. Poi ci sono i semafori, poi ci sono le segnaletiche verticali e poi quelle orizzontali, quindi da qui nasce il problema, dal fatto che gli utenti del Codice della strada non capiscono, non sanno e non fanno attenzione alle priorità di osservanza dei segnali. Quindi dovremmo spiegare ai cittadini che se c'è il semaforo rosso in rotonda il semaforo rosso prevale sul senso di rotazione, è tutto lì. Quindi è questo il motivo per cui lì non si interviene. Perché non si può intervenire contravvenendo al Codice della strada. Quindi penso che la cosa sia di difficile risoluzione. Probabilmente la cosa più logica da fare sarebbe togliere il semaforo e allora a quel punto forse potrebbero esserci meno incidenti, ma questo probabilmente provocherebbe degli altri problemi relativamente alla circolazione, che io non so valutare. Grazie. Il mio voto sarà di astensione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Aversa. Prego Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO

Grazie Presidente. Il voto di Fratelli d'Italia è favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rallo. Prego Consiglieria Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI

Grazie mille. No, mi dispiace molto perché nel senso io so bene del disagio di quella rotonda che mi sono incappata più e più volte, però questa è una mozione che si dovrebbe presentare al Comune di San Donato milanese e quindi noi non siamo i Consiglieri di San Donato milanese.

Per cui purtroppo mi vedo a votare contro non nel merito ma nel metodo. Onestamente non capisco perché ci sia stata la discussione in tal senso per questa mozione qua. Avete votato contro la mozione del Movimento 5 Stelle per quanto riguarda Assemi, di cui il nostro Sindaco fa parte, e poi si può dire va be', il Sindaco potrebbe prendersi l'impegno consapevole che verrebbe respinta la richiesta di chiarimento o di chiedere, fare qualcosa al cda di Assemi, e poi ci esprimiamo su qualcosa che ha a che fare con il Comune di San Donato milanese? Perdonatemi, l'interlocuzione è sempre legittima, se serviva questa mozione per farlo al Sindaco di San Giuliano buon lavoro dopo la votazione di questa mozione, onestamente. Però, ripeto, non siamo il Comune di San Donato. Il nostro voto pertanto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Grechi. Prego Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Prego Consigliera Antonia Continanza.

CONSIGLIERA CONTINANZA

Presidente, il voto di Forza Italia è favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Prego Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI

Sì, grazie. Come ha già anticipato il Consigliere Oro, il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Carminati. Prego Consigliere Oldani.

CONSIGLIERE OLDANI

Sì, grazie Presidente. Noi per forza siamo favorevoli con un discorso però magari da precisare all'opposizione e solo perché manca poco, no? Il nostro Sindaco e a questo punto il Consigliere Oro, visto che sono amici col Consigliere Oro, possa indicare magari al Sindaco di San Donato per evitare alcuni incidenti di mettere una segnaletica per terra, magari basta poco, perché è inesistente la segnaletica e almeno da indicare che lì bisogna fermarsi, solo quello.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Oldani. Prego Consigliera Sentiero. Consigliera Sentiero, prego.

CONSIGLIERA SENTIERO

Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Sentiero. Per l'Amministrazione, prego.

SINDACO

Sì, come ho detto il voto è favorevole. Tra l'altro è stata anche oggetto quella tratta della via Emilia dell'impatto sul traffico di San Giuliano nel piano generale urbano del traffico approvato con delibera di Consiglio Comunale. Quindi, diciamo, è vero che siamo sul territorio di San Donato, la competenza è giustamente di San Donato ma sappiamo che su quella tratta la nostra città ha una certa influenza in termini di carico di traffico. Dopodiché tutto quello che è stato detto corrisponde a verità, ma lo stesso capogruppo della Lega ha ammesso che quell'area non è su San Giuliano, quindi lo prendiamo come spunto, sapendo che la nostra competenza è davvero limitata, mentre l'incidenza di questa rotonda sul traffico San Giulianese è comunque importante sia in entrata che in uscita. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Quindi passiamo alla fase di votazione. Mozione ad oggetto sicurezza stradale sui nostri confini con San Donato milanese, presentata dal gruppo consiliare Lega - Lega lombarda Salvini, come emendato. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi è astenuto? Consigliera Chiara Caponetto? Favorevole, grazie. Consigliere Sgroia Domenico? Favorevole, grazie. Do lettura dell'espressione di voto. Con 16 favorevoli, 4 contrari, un astenuto, il punto all'ordine del giorno ad oggetto sicurezza stradale sui nostri confini con San Donato milanese presentato dal gruppo consiliare Lega - Lega lombarda Salvini come emendato il punto all'ordine del giorno viene approvato.

MOZIONE AD OGGETTO : “RICHIESTA DI UNA TEMPESTIVA APPROVAZIONE DI UNA BUONA LEGGE SUL FINE VITA CHE SUPERI LE DISCRIMINAZIONI DA PERSONE MALATE” (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE SINISTRA ECOLOGICA SOLIDALE PARTECIPATA)

PRESIDENTE

Passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno: mozione ad oggetto richiesta di una tempestiva approvazione di una buona legge sul fine vita che superi le discriminazioni da persone malate presentate dal gruppo consiliare Sinistra ecologica, solidale e partecipata. Prego la Consigliera Grechi di procedere alla illustrazione, grazie.

CONSIGLIERA GRECHI

Grazie Presidente. Ho solo tre minuti? No, ne ho di più perché vedo tre minuti. Cerco di stare sempre nei tempi e quindi li leggo sempre.

PRESIDENTE

Consigliera Grechi, lei non ha tempo.

CONSIGLIERA GRECHI

No, però io vedo sempre due minuti scorrere.

PRESIDENTE

Chi illustra non ha limiti di tempo.

CONSIGLIERA GRECHI

Mozione ad oggetto richiesta della tempestiva approvazione di una legge, una buona legge sul fine vita, che superi discriminazioni per persone malate. Premesso che il 22 dicembre 2017 è stata approvata in via definitiva dal Parlamento italiano la legge n. 219 recante norme in materia di consenso informato e disposizioni anticipate di trattamento, il primo passo verso l'affermazione del diritto al rispetto delle volontà individuali, anche alla fine della vita. E che con sentenza 242 del 2019 la Corte costituzionale ha dichiarato incostituzionale il divieto assoluto di cui all'art. 580 del Codice penale dichiarando quindi legale l'aiuto medico al suicidio fornito a persone maggiorenni in determinate condizioni, quali la piena capacità di prendere posizioni libere e consapevoli, l'essere tenuto in vita da trattamenti di sostegno vitale, l'essere affetti da una patologia irreversibile, portatrice di intollerabili sofferenze fisiche o psichiche, dalla normativa attuale rimane negato l'accesso al suicidio medicalmente assistito alle persone che, seppur con medesime sofferenze ritenute insopportabili, non sono tenute in vita da trattamenti di sostegno vitale, come le persone con patologie oncologiche incurabili o con patologie degenerative che non richiedono ancora trattamenti invasivi. Considerato che, seppur dichiarato

inammissibile dalla Consulta, dall'ottobre del 2021 è stato depositato in Cassazione un quesito referendario per la parziale abrogazione dell'articolo 579 del Codice penale, il referendum sul quale il comitato promotore eutanasia legale ha raccolto 1.235.000 firme, mostrando alla politica la chiara volontà della popolazione italiana ad arrivare ad una legislazione di questo tipo. La Corte costituzionale ha richiamato due volte il Parlamento a legiferare con l'ordinanza 207 del 2018 e successivamente con la sentenza 242 del 2019 e valutato che in data 10 marzo 2022, quindi recentemente, la Camera dei deputati ha finalmente votato favorevolmente la proposta di legge ordinaria recante disposizioni in materia di morte volontaria medicalmente assistita, che, nonostante sia un primo passo verso l'attuazione di una legislazione sul tema del fine vita, restringe di fatto le possibilità di accesso all'aiuto medico al suicidio rispetto alle possibilità già riconosciute ai cittadini italiani dalla sentenza 242/2019 a cui facevo riferimento prima della Corte costituzionale, contravvenendo quindi alle ripetute richieste della consulta stessa e della volontà popolare espressa dal deposito della richiesta di referendum popolare in Corte di Cassazione. Considerato inoltre che il Senato della Repubblica italiana, che sarà tra poco chiamato al voto su tale legge, ha la possibilità di imporre ulteriori modifiche al testo di legge ponendo fine alle discriminazioni attualmente presenti nel testo in esame, questo Consiglio Comunale invita il Sindaco e la Giunta a due cose: uno a chiedere che venga calendarizzata quanto prima la discussione della proposta di legge disposizioni in materia di morte volontaria medicalmente assistita presso il Senato della Repubblica italiana e, due, ad attivarsi presso il Parlamento e presso ogni altra competente sede per sostenere con forza la necessità di provvedere quanto prima ad approvare una legge sul fine vita che definisca con chiarezza e superando le discriminazioni attualmente contenute nel provvedimento in esame i requisiti, le modalità di accesso alla morte volontaria medicalmente assistita. Quindi sappiamo bene che ci sono stati, cioè c'è stato nel dibattito pubblico italiano nelle settimane e mesi precedenti... Io non so se questa cosa interessa i membri della maggioranza o no, perché vedo tutti particolarmente distratti. Mi dispiace perché io ho seguito tre giorni interrotti di Consiglio Comunale, sono sempre stata attenta e cerco di rispondere sempre nel merito e vorrei che si facesse così anche per una mozione presentata dalla sottoscritta. Grazie, scusate. Grazie mille. Stavo dicendo, negli scorsi mesi, ormai è passato quasi un anno, nell'estate scorsa si sono svolti parecchi banchetti sul territorio di San Giuliano milanese, molti li avrete anche visti durante i mercati prima, prima che ci fosse la campagna elettorale delle amministrative di questo Comune, per la raccolta di firme per quanto riguarda l'eutanasia legale. Io stessa ho preso parte a quei banchetti. È stato il primo atto politico che ho fatto sulla città di San Giuliano milanese, ancora prima di decidere di candidarmi o decidere con quale lista candidarmi. Per cui, oltre a essere un tema che mi stava particolarmente a cuore, ho deciso attivamente di impegnarmi in quel frangente. Ho visto che in effetti cittadini e le cittadine di San Giuliano rispondevano positivamente. Ma in generale tutta la popolazione italiana ha risposto positivamente a questa legge, che comunque in Italia si aspetta da parecchio tempo come tante altre che sono state

ottenute nei dieci anni passati. Anche questo è il momento storico giusto per arrivare a legiferare in tal senso. Quindi questa mozione qua è stata presentata da me in accordo comunque con l'Associazione Luca Coscioni, con cui io ho costanti rapporti e che cerca comunque, nonostante abbiano bocciato il loro referendum per portare avanti dovunque sia possibile la sensibilizzazione al tema e l'impegno da parte di Comuni, Sindaci e Giunte ad esprimersi nelle competenti sedi a favore di una legge in tal senso che comunque ricadrebbe chiaramente sui cittadini che loro rappresentano. Quindi la mozione penso che sia chiara e limpida. Io ho fatto un accesso agli atti successivamente alla presentazione di questa mozione, pensavo di proporre un emendamento, ma lo dico a voce, per fare i numeri di quali sono le firme raccolte sul territorio di San Giuliano, dei cittadini e delle cittadine che si sono espresse in tal senso. Sono state raccolte dai cittadini con residenza a San Giuliano milanese 467 firme online, 80 firme presso la segreteria generale e poi invece ai cinque banchetti che abbiamo organizzato ne abbiamo raccolte 405. Ne abbiamo raccolte molte di più ovviamente, però molti erano residenti, quindi solo dei residenti stiamo parlando. Esatto, anche il Sindaco, ricordo bene, e alcuni membri della maggioranza firmarono in quel senso. Ritornando sulla mozione in sé, è un impegno che si chiede al Consiglio Comunale di esprimersi in modo che il Sindaco possa farsi portavoce, il Sindaco non fa parte del Governo, o comunque del Parlamento, quindi non può essere lui stesso che può alzare la mano in competente sede, ma sicuramente può andare a interloquire con quei soggetti che invece lo fanno, cioè nonostante sia stato bocciato la richiesta di referendum. Fortunatamente c'è stata una spinta, uno slancio per una legge in tal senso, per quanto ci siano tutti i limiti e le criticità che ogni legge porta chiaramente perché deve trovare anche il consenso quanto più largo possibile, quindi deve essere una sintesi di più parti politiche e quindi si chiede che il Sindaco si faccia portavoce di quello che tanti cittadini sia di San Giuliano che il popolo italiano hanno comunque richiesto con forza. Che poi il referendum sia stato bocciato è un peccato, però ci sono stati dei cavilli burocratici che hanno fatto sì che questo succedesse. Però se ci deve essere la votazione in Senato e prima in Camera, dove come è successo in Senato che ben venga e mi farebbe piacere, visto che il Sindaco condivide la causa, che possa farsi promotore e rappresentante dei cittadini di San Giuliano, condividendo, portando avanti una causa che condivide e che può rappresentare. Quindi le richieste sono due: che si chieda che ci sia la calendarizzazione quanto prima al Senato della Repubblica italiana, perché spesso passano mesi e mesi, per non dire di più, prima che una legge dalla Camera passi al Senato e che in sede di Senato possibilmente ci sia una revisione che è stata richiesta ed evidenziata da parte dei legali dell'associazione Luca Coscioni per quanto riguarda l'esclusione di alcune categorie di malati che non potrebbero accedere formalmente alla legge che si sta portando avanti, ovvero le persone che non sono tenute in vita da trattamenti di sostegno vitale, come ad esempio leggo dal sito dell'Associazione Luca Coscioni, come ad esempio sono alcuni malati terminali di cancro e di alcune malattie neurodegenerative che magari sono consapevoli del fatto che più avanti potrebbero soffrire malamente, però in questo momento

storico in cui si trovano e vorrebbero accedere all'eutanasia legale non potrebbero farlo. Io ho concluso l'esposizione. Scusate, sono andata oltre, ma è un tema complesso.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Grechi. Prego Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO

Sì, grazie Presidente. Volevo avvisarla che non parteciperò alla discussione e alla votazione di questa mozione. Per cui ne approfitto già che ho la parola per fare gli auguri di un buon weekend a tutti i colleghi, penso che ce lo siamo meritati dopo tre giorni abbastanza lunghi. Ne approfitto anche per salutare e augurare alla Segretaria una pronta e buona guarigione. Stasera riusciamo a finire in un orario adeguato a quello che le avevo promesso. Quindi penso che siamo stati per onestà intellettuale, come si dice, oltremodo bravi e comprensivi del problema che oggi pomeriggio mi era stato posto. Buonasera a tutti e buona prosecuzione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Oro. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Versa.

CONSIGLIERE AVERSA

Sì, grazie Presidente. Ma io ringrazio la Consigliera Grechi per aver presentato questa mozione. Perché questo è un grosso problema ed è uno di quei grossi problemi su cui opera, ieri sera parlavamo di cose molto meno importanti, ma opera la stessa forma di rimozione. Cioè alcuni problemi che non si sa come affrontare, perché sono troppo impegnativi si mette la testa sotto la sabbia. Ma solo fino a un certo punto. Solo quando poi non ti vengono a toccare personalmente. E quando ti vengono a toccare personalmente poi maledici i governanti, i politici che per vili calcoli elettorali non affrontano i problemi veri dei cittadini. Questa è una cosa gravissima. Questa è una cosa gravissima e non ci sono motivi etici che tengano, perché qui l'etica non c'entra. L'etica non c'entra, perché una legge serve per disciplinare delle situazioni che esistono quando esistono. La cosa fondamentale, per esempio, per la tutela delle minoranze in tutti gli ambiti e questo sta scritto nella nostra Costituzione, è che non è che si fanno le leggi solo per la maggioranza delle persone, si fanno le leggi anche per tutelare situazioni numericamente modeste, fortunatamente, visto l'argomento di cui stiamo parlando. Ma non occuparsi di questi problemi è veramente grave. Perché a mio parere non è un problema etico? Perché l'etica, parliamo soprattutto di morale, fanno riferimento all'individuo. Quindi sui problemi di cui noi stiamo parlando, e penso che siano noti a tutti, quindi è inutile che io dica di cosa stiamo parlando, sui problemi di cui stiamo parlando, soprattutto in società democratiche e liberali come la nostra, la scelta deve essere individuale. Su quello che riguarda la vita e la morte, la morale e l'etica ci impongono che la scelta sia individuale, a meno che non

siamo uno stato totalitario o uno stato etico o peggio ancora. Quindi continuare a dire che motivi religiosi mi impediscono di partecipare all'elaborazione di questa legge è secondo me moralmente un peccato gravissimo. Perché una legge di questo tipo non impone a una persona una scelta contro la sua morale. Una legge di questo tipo permette alle persone che per scelta morale individuale possono usufruire di un sollievo, perché la vita in certe condizioni è veramente invivibile. E questa è la prima considerazione. Quindi continuare a dire motivi religiosi, motivi morali mi impediscono di è assolutamente dal mio punto di vista immorale sia da un punto di vista civile che da un punto di vista religioso, non parliamo di quello politico, perché questo è banale, non occuparsi dei problemi e rimuovere le cose che danno fastidio è assolutamente da vigliacchi. Questo è il primo problema. Ma voglio sottolineare un altro punto, un altro punto. Questo discorso su base religiosa che potrebbe portare le persone a fare un ragionamento di questo tipo la vita la dà Dio e l'uomo non può decidere quando troncarla andrebbe vista in relazione alle condizioni sociali storiche in cui viviamo. Perché? Perché questo discorso portato alle estreme conseguenze in maniera assolutistica porterebbe a dire, per esempio, „ma se io sto morendo, ho subito un incidente stradale e ho perso un litro e mezzo di sangue, se la vita la dà Dio e la toglie Dio solo cento anni fa una persona sarebbe morta. Adesso questa persona fortunatamente va in ospedale, ci sono i donatori di sangue, ce l'AVIS, si fa una trasfusione e vive, ma quindi come la mettiamo? Se osserviamo questo fenomeno a livello diacronico, cioè attraverso il tempo? Cioè Dio la dava nel '700 e se uno aveva una ferita che prendeva tre etti di sangue moriva e adesso non muore più. E per tutte le medicine che noi andiamo a trovare, e per tutte le persone che nel 1920 sono morte con la Spagnola e oggi si sono fortunatamente salvate col Covid? Quindi cos'è? Un Dio che impara un po' alla volta? Un Dio che si adegua alla medicina? Cioè lo capite che è una cosa che non ha senso? Quindi voglio essere breve per questi tre motivi. Uno è da vigliacchi non occuparsi dei problemi della gente, è veramente da vigliacchi. Due, è oltretutto non etico e non morale e anche da un punto di vista religioso è una follia, perché il discorso portato all'estremo conseguenze dovrebbe voler dire, ma allora perché le medicine le prendo e faccio la TAC? Allora non dovrei far nulla, perché Dio non è artificiale, Dio è natura. Quindi io invito a votare questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Aversa. Cedo la parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, grazie Presidente. Io credo di interpretare anche le assenze bipartisan che questo è un fatto, Consigliere Aversa, su cui ognuno di noi fa le scelte secondo coscienza e non secondo appartenenza, quindi un modo è anche quello di non voler partecipare a questa discussione, e lo rispetto profondamente, e anche quello che io qui dico stasera lo dico a nome totalmente personale, non porto la posizione dell'Amministrazione perché non credo nemmeno che in

Giunta ci sia una totalità di vedute. Su questo non abbiamo nemmeno francamente parlato, perché io credo che queste cose, così come tante altre che riguardano aspetti così alti non siano etichettabili secondo destra, sinistra, centro, sotto, sopra, terzo polo, quarto polo, ma riguardino proprio la visione che uno ha della vita, il suo credo. Io, come ha detto la Consigliera Grechi, ho firmato e non ho pubblicizzato questa cosa perché credo che su questo non si debbano fare battaglie ideologiche, cioè si fanno non politiche. Poi ci sta che un parlamentare, così come c'è il medico che non se la sente di fare l'aborto, ci sarà anche la libertà viva Dio di un parlamentare che non vuole votare una determinata legge. È chiaro che i cittadini molto spesso sono più avanti di coloro che governano, che lo fanno per calcoli con la propria coscienza, con calcoli elettorali, come ha detto lei. Io in questa cosa ci credo. C'ho sempre creduto, c'è stata la possibilità, ho firmato con tranquillità, ma non per questo, ripeto, l'ho cavalcata o meno. Perché davvero credo che sia un elemento così tanto personale, così tanto delicato. Come dice lei, poi tante volte si ci si trova davanti ad un fatto grave che ti riguarda e tu ti interroghi e dici ma se ci fosse stata sta legge io l'avrei fatto, poi io mi faccio un'altra domanda e dico ma se ci fosse stata la legge veramente l'avrei fatto? Chi lo sa? Mi è capitato nel recente passato di fare questo pensiero, no?, poi alla fine ci sono fortunatamente anche oggi delle possibilità. Per cui una persona la si accompagna, no? Questa brutta parola. Quindi io non lo so, io la voto, nel senso che credo veramente che sia giusto dare la possibilità a tutti di scegliere. Ma questa scelta va data anche a chi è in Parlamento, adesso al di là di tutto anche al parlamentare deve poter votare secondo coscienza. E se un parlamentare non ritiene di voler votare questa norma cosa ci possiamo fare? Bisogna trovare eventualmente il modo di rendere, e la furbizia di chi ha proposto questo quesito referendario stava nell'andare ad abrogare una parte del Codice di procedura penale e non in un referendum propositivo, perché poi sappiamo che il referendum propositivo o iniziative di legge popolare molto spesso si raccolgono le firme, ma poi alla fine non vengono calendarizzate. Allora i promotori hanno fatto una cosa diversa, hanno detto abrogiamo un articolo del Codice di procedura penale in modo tale da consentire l'omicidio sostanzialmente per questo tipo di fenomeni. Allora è chiaro che questo è stato un escamotage, una possibilità concreta di far esprimere il popolo proprio su una questione di coscienza che, come è stato fatto dai radicali nel passato, se pensiamo all'aborto, il divorzio, che la classe politica che rappresenta una parte di civiltà, che in prima battuta ha i propri valori, magari a volte non riesce ad essere allineata al popolo. Ma all'interno dello stesso partito non ci sono opinioni uguali. La lista civica non è tutta presente. Il Partito Democratico non è tutto presente. La Lega avrà posizioni diverse, ma non è possibile dare un'etichetta di appartenenza. La cosa positiva è però che siamo qui a discuterne, ognuno darà il proprio voto, non so nemmeno come andrà a finire il voto. Perché quando abbiamo fatto la maggioranza si è detto su questo ognuno fa quel che vuole, ho detto io non esco, però alla fine devo dire che l'esposizione della Consigliera Grechi mi ha appassionato, secondo me mi ci ritrovo. Ecco, quindi dico non porto il voto dell'Amministrazione. Ho la fortuna tra l'Amministrazione di poter esprimere il voto in Aula

e quindi porto il voto di Marco Segala in qualità di cittadino e in qualità di cittadino voto convintamente favorevole perché io credo che, come diceva anche il Consigliere Aversa, dobbiamo dare la possibilità ad ognuno di poter scegliere, mentre a volte chi sta in Parlamento, con i suoi valori, impedisce ad altri di poter scegliere. E quindi il mio voto è un favorevole per questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Prego Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI

Grazie. Sì, mi trovo pienamente d'accordo con quanto esposto dal Sindaco, quindi se lo scriva col sangue, perché non so se capita ancora. No, a parte gli scherzi, sono pienamente d'accordo. Secondo me però chi è al Governo, cioè chi è parlamentare, chi è senatore, che deve decidere, è vero la questione etica, però è anche vero che loro decidono per la libertà di tutti, e questa è una libertà di tutti, perché il fatto che venga fatta la legge non vuol dire che poi uno è obbligato a firmare, che in caso di grave malattia debba scegliere di uccidersi o di farsi uccidere. Uno poi sceglie e deve avere la libertà di scegliere. È questo che secondo me è sbagliato perché eticamente tutti abbiamo delle convinzioni. Sono argomenti che secondo me questi non toccano proprio una bandiera politica. È una questione proprio personale. Ha ragione Aversa quando dice lo capisci quando ti tocca da vicino, perché quando lo vedi da fuori giudicare è sempre semplice, non è sempre facile perché quanto non ti tocca da vicino, magari ti dispiace, ma il problema è suo, non è il tuo. Quando ti tocca da vicino allora riesci a capire anche la situazione. Però chi governa, chi decide non ha questa facoltà perché deve pensare che la libertà è la libertà di tutti e non la loro, quindi deve fare anche scelte, capita anche a noi nel nostro piccolo, di dover fare delle scelte che spesso e volentieri non ti piacciono, ma le devi fare. Perché? Perché sono scelte che riguardano tutti. Quindi io sono pienamente d'accordo su questa mozione, ho firmato anch'io nel Comune dove vivo, perché sono convinta che tutti dobbiamo avere la libertà di poter scegliere. Dopodiché ognuno ha la sua idea, però io mi sento proprio per il ruolo che ho se devo fare delle scelte non le faccio solo personali, ma devo farle anche per gli altri, per quelli che condividono, o perlomeno mi hanno dato la fiducia. Io faccio il Consigliere comunale qua, uno che è a Roma ha avuto la fiducia di migliaia, centinaia di migliaia di persone e secondo me dovrebbe pensare che non deve portare solo il suo pensiero, ma dovrebbe avere rispetto per la libertà e l'ideologia di tutti, quindi pienamente d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Carminati. Prego Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI

Grazie. Allora, innanzitutto, grazie a chi è intervenuto, compreso il Sindaco, perché si vede proprio passione, sentimento per quanto riguarda una richiesta che non ha colore politico. Poi chiaramente sono io qui a presentarla oggi. Siamo in due Consiglieri, è facile mettere d'accordo due, è più difficile mettere d'accordo dodici, venti, o di più. Sono d'accordo anch'io sulla libertà di scelta dei parlamentari. Certo è che la mozione è proprio per chiedono un indirizzo politico di un certo tipo. Proprio perché la libertà dei parlamentari è importante, la libertà dei cittadini non dico di più, ma allo stesso modo e pertanto sarebbero loro a dover decidere in base. E non avete idea, anzi, penso che a tutti voi conosciate quanti credenti di diverse religioni credono e approvano a questo percorso qua. La mia famiglia è tutta credente e ha votato in massa convintamente, mettendo pure soldi, ma anche per prendersi le spillette, per andare in giro, cose inaspettate che non mi aspettavo. Ed è successo. Quindi sì, inaspettatamente ogni tanto si trovano delle tematiche per cui, al di là del colore politico, si riesce a fare una mozione insieme o comunque una proposta di legge insieme. Non a caso in Parlamento ci sono anche diversi parlamentari di diverse fazioni politiche che si sono uniti. Non mi ricordo esattamente qual è il nome che si dà a gruppi di quel tipo, ma c'è anche un gruppo interparlamentare formato da pochi membri rappresentativi delle loro rispettive che collaborano con l'associazione Luca Cascioni, che appunto si interfacciano per portare avanti proposte di questo tipo e fanno parte alcuni parlamentari sia alla Camera che al Senato di diversi gruppi. Non so se sono rappresentati proprio tutti, ma la maggior parte sì, proprio ad indicare quanto comunque sia una cosa intergruppo, non esclusivamente di una parte politica. Poi chiaramente si fa politica, si porta in Consiglio Comunale, io non so come andrà a finire questa votazione, anche solamente sapere che ci sono diverse sensibilità anche dalla parte opposta chiaramente al mio colore che comunque condividono questa battaglia a me fa piacere. Spero che il Comune di San Giuliano potrà formalmente portare avanti questa iniziativa, dando l'incarico al Sindaco di farsi portavoce col voto favorevole a maggioranza, anche perché per quanto riguarda i famosi banchetti a cui facevo riferimento prima che ho partecipato, la maggior parte dei banchetti fatti nell'hinterland, nel sud Milano le abbiamo fatte a San Giuliano perché la maggior parte dei ragazzi e delle ragazze di cui facevo parte anch'io era di San Giuliano milanese e noi stessi alcune volte coordinavamo i banchetti di altri Comuni. Una cosa insolita, ma che ci è capitato di fare proprio perché in altri Comuni o erano male organizzati, o erano di meno. Quindi noi di San Giuliano andavamo a rompere le scatole a quelli di San Donato o altri posti dicendo "no, dovete fare così, così, colà", quindi cercavamo di coordinare un po' questo aspetto. Quindi noi coordinatori allora, spero coordinatori anche adesso. Quindi non ho nient'altro da dire. Spero che i Consiglieri... Ringrazio i Consiglieri comunque presenti anche solo per aver ascoltato a prescindere poi da quale sarà il voto in sede di votazione. Ringrazio anche quelli che comunque hanno deciso di abbandonare l'Aula per motivazioni che comunque rispetto profondamente, le rispetto talmente tanto che li ringrazio. Dopodiché mi spiace chiaramente a livello personale, umano e politico che si debba chiaramente non partecipare al voto, ma lo rispetto talmente tanto che lo

accetto con l'augurio che comunque questo negli anni non diventi più un tabù, come non lo è diventato per un sacco di altre battaglie che tanti anni fa sembravano cose assolutamente impensabili o invotabili, si facevano i cortei, aborto, divorzio e quant'altro, e invece oggi sono comunque l'assoluta normalità e non è assolutamente un problema parlarne e/o addirittura affrontarlo o ricorrere a tali pratiche. Quindi io ho concluso qui. Grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Grechi. Ci sono altri interventi? Prima di procedere alla dichiarazione di voto, leggo l'art. 72, esito delle votazioni, comma 2, i Consiglieri che si astengono dal voto si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti. Passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Dunque, voglio citare, toccare tre punti per insistere sul fatto che noi Consiglieri comunali possiamo rispetto anche i ragionamenti a mio parere errati sull'etica, sulla morale e così via, ma non li rispetto per un parlamentare. E spiego perché. Che è successo? No, per un parlamentare non li rispetto. Perché noi ci siamo presi l'impegno di venire qui ad amministrare un Comune e quindi ci siamo assunti l'impegno a decidere su determinate materie, non su queste. Ma mi volete spiegare, faccio solo l'esempio del suicidio, fino a non più di venti, trent'anni fa se uno tentava di suicidarsi commetteva un reato, andava in galera e anche qui c'era una fortissima opposizione a togliere il fatto che il suicidio fosse un reato per motivi di coscienza. Allora avevamo molti più suicidi perché una persona che intendeva suicidarsi sapendo che se non ci sarebbe riuscito andava in galera, metteva in atto tutte le accortezze per riuscirci. Quindi, per tutelare la vita, si diceva in maniera sbagliata, partendo da un concetto religioso, che chi si suicida va all'inferno, commette un peccato, quindi commette anche un reato. Da quando si è capito che peccato era una cosa, reato è un'altra e la legge si deve occupare del reato e non del peccato, molti aspiranti suicidi si sono salvati. Questo è un primo punto. Secondo punto parlamentare, questo è un problema grosso, va affrontato, io mi astengo per motivi etici, religiosi e tutto quello che volete. Bene, ma scusatemi un attimo, ma un parlamentare se è in Parlamento, faccio solo due esempi, vota le spese militari, ma mi volete dire uno che pensa che la vita la dia Dio come fa a votare le spese militari in armamenti? Io voglio solo capirlo da quelli che dicono che non possono, che fanno i parlamentari godendo di tutti i vantaggi, ma votano sulle spese militari, ma dovremmo averne secondo me l'80% che non vota le spese militari, se partiamo da un concetto religioso, da un concetto morale, da un concetto etico. Eppure lo votano. Ma vogliamo parlare di qualcosa di ancora peggio delle spese militari?

PRESIDENTE

Mi scusi, Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Finisco. Un parlamentare è chiamato a dichiarare lo stato di guerra? Dovremmo averne il 90% che si dovrebbe rifiutare. Ho finito, Presidente. Grazie. Il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Chiedo ai capigruppo chi desidera esprimere? Prego Consigliere.

CONSIGLIERE OLDANI

Grazie Presidente. Allora io alla votazione personalmente non parteciperò per questo punto. Lascio la libera scelta ai componenti del mio gruppo a decidere personalmente cosa vogliono fare, visto che non è un discorso politico ma è personale sotto quel lato lì. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Oldani.

CONSIGLIERE RALLO

Grazie Presidente. Sinceramente è un discorso che mi sta veramente a cuore questo perché il ricordo dell'episodio di DJ Fabo, che penso che lo conosciamo tutti, quindi io personalmente per quanto riguarda i più deboli darei veramente il cuore. Si è visto ieri che mi sono speso per i bambini autistici e tutto. Però ad oggi io non posso votare favorevole o contrario, perché sinceramente non ho le competenze per dire se la morte o la vita sia una decisione di una persona umana, e parlo da cristiano. Ma posso dire ad oggi, lo dico con molta onestà, che io lascio un'espressione di voto al mio collega che mi sta a fianco, però io veramente non mi sento magari nella mia coscienza di votare a favore o contrario, io mi astengo, lo dico con tutto il cuore, grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rallo. Prego Consigliera Sentiero.

CONSIGLIERA SENTIERO

Grazie. Allora scusate tolgo la mascherina un attimo. Condivido il pensiero del Sindaco, il pensiero dei colleghi dell'opposizione. Tra l'altro io stessa ho firmato per l'eutanasia legale, perché non direttamente ma per amici e conoscenti abbiamo vissuto il problema, tra virgolette, e quindi non è un discorso politico. È un discorso assolutamente personale. Ognuno di noi è libero di decidere se vivere e morire, come morire e quindi io per prima se mi dovessi trovare in una certa situazione preferirei che mi lasciassero andare. Quindi personalmente il mio voto sarà favorevole. Per gli altri componenti della lista civica ovviamente lascio a ognuno libertà di

coscienza di esprimersi come meglio ritiene. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Prego Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI

Grazie. Il mio voto chiaramente da proponente sarà favorevole e ci tengo a ringraziare tutti i dirigenti diciamo di partito di zona, adesso non so bene come sia organizzata la politica tout court del territorio, per aver dato libertà di scelta ai tesserati o comunque a chi fa parte di liste civiche e quant'altro. Anche dalla nostra parte, chiaramente, come si è visto, c'è stato lo stesso obiettivo. In questa sede ci tengo a dire che sarebbe stato molto bello che questa cosa fosse successa anche in Parlamento perché probabilmente avremmo avuto molti voti in più da una certa parte e magari qualche meno dall'altra se ci fosse stata una totale libertà. Per cui molto, molto bene questo aspetto, a prescindere da come andrà la votazione sono molto contenta che come si dovrebbero fare probabilmente anche su altri punti, ma specialmente su questo ci sia la vera libertà di coscienza di decidere per sé e perché gli altri possono farlo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Grechi. Passiamo alla fase di votazione. Mozione ad oggetto richiesta di una tempestiva approvazione di una buona legge sul fine vita che superi le discriminazioni a persone malate, presentate dal gruppo consiliare Sinistra ecologica solidale e partecipata. Per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Consigliera Chiara Caponetto? Contraria. Grazie. Consigliere Domenico Sgroi?

CONSIGLIERE SGROI

Sì, mi permette dieci secondi, Presidente, volevo dire due cose su questo punto qua perché ho cercato di intervenire prima ma non ce l'ho fatta. Volevo dire solo una cosa. Il mio voto sarà sicuramente favorevole perché comunque è una cosa che ci tengo a cuore. Non mi sono piaciuti i discorsi del Consigliere Aversa a dare tre volte dei vigliacchi alle persone che non votano questa mozione. Mi è sembrata una cosa esagerata. Il Consigliera Aversa quando ci sono delle cose, delle votazioni delicate, delle situazioni delicate deve usare dei termini meno appropriati, perché dare del vigliacco a una persona che si astiene, che non vota non mi sembra una cosa corretta. Comunque il mio voto sarà favorevole, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Consigliere Domenico Sgroi, il Consigliere Aversa non ha riferito ai Consigli, il Consigliere ha riferito ai Consiglieri presenti in Aula. Era a livello nazionale.

CONSIGLIERE SGROI

Non voglio fare un dibattito, se ascoltate bene il Consigliere Aversa ha dato dei vigliacchi alle persone che non voteranno questa mozione. Ognuno di noi... Voglio chiudere la discussione. Auguro una buona serata.

PRESIDENTE

No, no. Grazie mille Consigliere. Do lettura dell'espressione di voto. Con 14 voti favorevoli, uno contrario, un astenuto, il punto all'ordine del giorno mozione ad oggetto richiesta di una buona legge sul fine vita che superi le discriminazioni da persone malate, presentata dal gruppo consiliare Sinistra ecologica solidale e partecipata, il punto all'ordine del giorno è approvato. Desidero ringraziare i Consiglieri per la collaborazione e la pazienza. Sono le ore 23:22. Dichiaro chiusa l'adunanza. Auguro a tutti una buona serata.